



## Indice



## Foto in casa



### Attualità - pag 2

Politica  
Costituzione  
Esteri  
Storia



### Liceo - pag 4

Interviste  
Consulta  
Cellulari  
Test di Cooper  
Bulli  
Vacanza gratis  
Stranieri



### Gita - pag 14

Grecia  
Vienna  
U.S.A.



### Recensioni - pag 17

Libri&Internet



### Altro - pag 18



### Lettere - pag 19



### Posta - pag 20

Affari di cuore  
I vostri messaggi



Emanuel, Valentina, Chiara e Matteo i nostri nuovi quattro rappresentanti.

## Editoriale di Francesco De Liva 5D (Checco)

Cinque anni sono passati; cinque estati, con la pesantezza di cinque lunghi inverni! E ancora sono qui.

Ripensando a quando ero in prima capisco l'importanza di mettersi in gioco nella scuola; partecipare ad un'attività significa confrontarsi con altre opinioni e essere sollecitati ad esprimere una propria.

Durante il mio quinquennio al liceo ho capito che la partecipazione scolastica e l'alcool sono la stessa cosa, difatti presi in piccole dosi hanno un buon influsso sulla socializzazione, ma l'abuso porta sicuramente ad effetti negativi sulla personalità e sul fisico tipo l'8 in condotta...

Il numero di Natale non usciva da tanti anni, ma gli anni bui di Preludio sono passati e il trend promette bene, grazie a nuovi collabora-

tori del giornale, disposti anche a non dormire per finire articoli o interviste, che vi offrono questo numero di 24 pagine.

Il giornale è composto di varie parti noiose come l'attualità, le recensioni e le opinioni, ma offre anche un assortimento di cavolate assurde come le interviste triple, la posta del cuore e un fotoromanzo.

Infine passo ad elencare tutte le persone sulle quali mi sono sfogato durante la realizzazione di questo numero, ovvero ringrazio: il Signor Gri, la Zampieri, Danisi, il Dirigente Scolastico, la redazione di Preludio (un saluto al factotum Cozzi), i collaboratori di Preludio (un saluto particolare a Govetto, Romanelli e Castellarin), il gruppo LAN e tutti gli ATA (compreso Gilberto).

**Grazie e Buon Natale.**



*Il preludeo vi augura  
un Buon Natale*

## POLITICA

## Rosso o nero? Pro o contro?

di Daniele Cozzi 2 F

La politica e la scuola: due elementi che si stanno avvicinando sempre più. Girando i corridoi del Marinelli è evidente l'affermata presenza della politica fra i giovani. Fra una maglietta con la falce e il martello e un cellulare con il simbolo di AN incollato sopra ho chiesto l'opinione di vari alunni su questa unione i quali rendono evidenti subito due scuole di pensiero sulla politica nelle scuole: una quasi estremista che afferma l'essenzialità di una ferrata e appassionata conoscenza della politica da parte dei ragazzi e una moderata secondo la quale la politica non centra niente con la scuola, non deve entrare nelle classi ma i ragazzi ne debbano comunque essere a conoscenza. La maggioranza è "moderata" e francamente anch'io la penso così perché vivere di politica a questa età mi sembra solo una presunzione, un modo per dire "sono grande anch'io perché sto con loro". Ciò non toglie che si debba cominciare ad avviarsi ad un proprio ideale, qualunque

esso sia. Dalla mia indagine è emerso l'affiorare di una nuova tendenza a discriminare quelli che, all'interno di una classe, sono in minoranza a dichiararsi di questo o quell'altro schieramento: cosa ingiustissima perché la politica non è uno strumento di discriminazione, ma una rappresentanza democratica di idee. Quando però arrivano i ragazzini delle medie a fare lo stage e sentono parlare di politica quelli più grandi di loro si sente spesso chiedere "ma tu sei fascista o comunista?", domanda che suscita ilarità e disapprovazione da tutti coloro che hanno superato la fase "Seconda Guerra Mondiale" in cui: Rossi = buoni, Neri = cattivi e basta. In pratica, secondo me, capire le ideologie è giusto mentre ripetere concetti sentiti dire chissà dove da chissà chi e magari anche pretendere che chi si vuole fare delle idee proprie si assoggetti senza capire niente è sbagliato perché in fondo il lavoro dei politici è quello di difendere i diritti di tutti.



## COSTITUZIONE

## La verità, nessuno l'ha letta!

di Alessandro Candolini 5D

Il 17-18 giugno 2004 il Consiglio europeo di Bruxelles ha adottato la Costituzione che, una volta ratificata dai vari governi nazionali, sancirà diritti e doveri dei cittadini dell'Unione Europea. L'elaborazione del testo, che nella versione integrale consta di oltre 350 pagine, ha richiesto un lavoro di oltre due anni da quando, nel dicembre del 2001, sulla scia di una proposta avanzata al Consiglio di Nizza da Romano Prodi, la "dichiarazione di Laeken" istituiva ufficialmente la Convenzione, incaricata di preparare una bozza della futura Costituzione europea.

Difficile non condividere l'opinione di coloro che, chiamati a esprimersi sull'evento, ne hanno sottolineato l'indiscussa portata storica; la Costituzione, elemento tangibile di una unione anche politica, e non più soltanto a carattere economico, tra le nazioni europee, rappresenta da un lato il punto di arrivo di un processo iniziato ancora nel lontano 1957 - anno di nascita del primo embrione della comunità europea - dall'altra una tappa importante e decisiva in un percorso destinato a evolversi in maniera sempre più significativa nei prossimi anni.

Il documento, frutto dell'elaborazione dei valori propri dei paesi, riunisce in sé diritti politici, eredità della dottrina liberale, e diritti sociali, fondati sui bisogni di un uomo visto non solo come individuo ma come parte della società.

Volendo brevemente riassumere, è possibile individuare nei principi di dignità, uguaglianza, solidarietà, libertà, cittadinanza e giustizia, i motivi guida ispiratori di una Costituzione complessivamente definibile di stampo democratico e incentrata sulla

figura dell'uomo come singolo ma anche quale parte della collettività. Per quanto concerne più particolareggiate considerazioni sui contenuti della carta, risulta difficile poter condensare in poche righe, e senza una adeguata preparazione giuridica, il complesso materiale raccolto all'interno della costituzione. Segnaliamo comunque come il segretariato Task Force della Convenzione abbia messo a disposizione degli interessati un fascicolo di 15 pagine che sintetizza i contenuti della Costituzione. Il testo è preceduto da una avvertenza nella quale viene precisata l'inevitabile incompletezza della sintesi di fronte alle centinaia di pagine di cui si compone il progetto della Costituzione. A coloro che troveranno da ridire circa i tagli che immancabilmente una sintesi di questo livello deve contenere, rimane comunque da apprezzare l'indubbio valore del documento quale tentativo di diffondere un'idea esatta di come l'Europa istituzionale stia mutando il proprio volto.



## ESTERO

## E' tutta colpa di Ben Laden!

di Daniele Cozzi 2 F

La guerra in Iraq è stata fatta per liberare gli oppressi iracheni o per procurare petrolio a Bush? La verità è un'altra e le prove ci sono, soltanto non sono conosciute per motivi di convenienza americana. I fatti sono questi: il Pentagono ha calcolato che nel 2017 la Cina avrà 1,3 miliardi di abitanti che consumeranno come l'occidente, raddoppiando la richiesta di risorse alla terra, cosa non supportabile dal pianeta. Certo non si potrà andare a dire alla Cina "Smettila di sprecare!", come non lo si potrà dire all'America. Quindi gli analisti della CIA hanno disegnato un piano che consiste nel muovere guerra a tutti quei paesi che non sono filo-americani per compattare l'opinione pubblica mondiale dalla parte dell'occidente; per poter poi dichiarare guerra alla Cina, conquistarla e ridurla alla fame come si sta facendo con l'Africa. A parte i documenti dei servizi segreti firmati da Donald Rumsfeld, una semplice prova è l'aumentare del numero di basi militari americane in Asia, proprio come appoggio logistico per la futura guerra totale. Lo stesso Bush ha dichiarato che la guerra al terrore durerà una intera generazione, il che indica che tutto è già stato deciso. Cosa dire di Bin Laden? E' stato un'ottima scusa per invadere l'Afganistan. Il terrorismo islamico è il nemico dell'occidente di questo momento (come lo era l'URSS la scorsa generazione). L'undici settembre? Validissima prova della minaccia islamica che però è stata usata per giustificare una recessio-

ne economica iniziata 2 mesi prima dell'atto terroristico. Bin Laden è stato così utile che se non c'era bisognava inventarlo...

Per concludere: la guerra al terrore è giusta? Personalmente credo che combattere il terrorismo sia un dovere delle democrazie, ma che bisogna stare attenti a non incappare in circoli viziosi che fanno il gioco



Iraq, 2003 Baghdad

di chi non si preoccupa di dove sta andando il mondo. Come fare? Certamente facendo in modo che la verità venga divulgata, impedendo ai potenti di fare solo i loro giochi e non l'interesse della pace mondiale.

## CARITA'

## L'importanza dei piccoli gesti

di Matteo Favero 5D

Perché due ragazze di quinta decidono di organizzare a scuola la raccolta di alimenti per la giornata della Colletta Alimentare, seguite poi da tanti altri compagni? Perché una prof.ssa di scienze fonda a scuola le sezioni dei donatori di midollo osseo e dei donatori di sangue, raccogliendo numerose adesioni? Perché un prof. di ed. fisica organizza delle giornate in cui anche i ragazzi disabili e portatori di handicap possano divertirsi e fare sport come i normodotati? Nessuna di queste persone trae alcun profitto nell'organizzare queste occasioni di solidarietà, anzi spende energie e tempo. Qualcuno pensa che perdere tempo per gli altri è inutile, è da scemi, perché l'importante è che ognuno pensi agli affari suoi, disprezzando chi sta peggio di lui. Qualcun altro fa grandi discorsi e proteste sulla giustizia sociale e sul capitalismo,

ma non muove un dito per chi ha veramente bisogno. Io credo che, al di là del successo e della grande utilità nel sociale che queste associazioni di persone hanno, nel fare la spesa per i poveri, nel donare il proprio midollo osseo o il proprio sangue, nel valorizzare chi è diversamente abile, c'è un desiderio comune a tutti, quello di donare qualcosa gratuitamente all'altro. Un atto buono è condividere la vita di un altro uomo, attraverso un gesto concreto, semplice, che sottende il desiderio che anche l'altro possa realizzarsi, possa stare bene. Questa è la carità, non un costretto buonismo, e continuerà ad esistere grazie a persone che hanno capito che è questo il punto da cui inizia il cambiamento sia della società, sia di ogni persona.

## STORIA

## Grazie Prof!

di Daniele Cozzi 2F

Guerrino Brussich, professore di italiano e latino, una delle colonne e dei docenti storici del Liceo Marinelli, sarà perennemente ricordato dall'Istituto dove ha insegnato per 35 anni e che gli ha intitolato la sala della Biblioteca. La cerimonia con lo scoprimento di una targa affissa sulla porta della Biblioteca dell'Istituto si è svolta lo scorso 11 dicembre alla presenza del Preside, Gabriele Di Castri e dei rappresentanti del Consiglio d'Istituto e dell'Associazione degli ex marienelliani, che ha promosso l'iniziativa. Negli interventi commemorativi è stato ricordato che il professor Brussich ha insegnato al Marinelli dal 1945 al 1980 ed il Preside, in particolare, ha rilevato che la targa e l'intitolazione vogliono rappresentare il ricordo dell'impegno e della dedizione del professor Brussich verso la cultura e verso i suoi allievi, esprimendo uno spirito che è quello stesso dell'Istituto e che ancora oggi rimane lo stesso anche se tante cose sono materialmente cambiate. Nelle parole degli ex alunni, poi, si è colto il loro grande affetto nei confronti di



questo insegnante, che dava del lei a tutti, con educazione e rispetto, infondendo con l'esempio anche questi valori. Persino nei rimproveri – è stato inoltre ricordato – c'era dell'affetto, in quanto il professor Brussich voleva veramente bene ai suoi allievi, tanto che ha continuato ad incontrarli anche molti anni dopo che questi avevano conseguito i loro diplomi. Sintomatica la frase di un ex studente di Brussich, il quale ha asserito che "Tutti nella vita dovrebbero avere un professore come lui" ed esplicativo è stato l'aneddoto raccontato dall'urbanista e padre della Protezione Civile italiana, prof. Luciano Di Sopra che era stato un ragazzo vivace tanto da rasentare l'indisciplina: ai suoi genitori, che avevano chiesto al professor Brussich che provvedimenti prendere per moderarne il temperamento, lui rispose che se avesse avuto un figlio lo avrebbe voluto così; i genitori tornarono a casa contenti e lui continuò alla stessa maniera ma questa dimostrazione di comprensione e di fiducia lo responsabilizzò gli fu preziosa.

## INTERVISTE

## LA TRIPLA!!!

Di Checco&amp;Elvis



Matteo Favero 5^D



Marco Vicario 5^G



Sean Pasquale 3^G

<b>NOME</b>	MATTEO	MARCO	SEAN
<b>COGNOME</b>	FAVERO	VICARIO	PASQUALE
<b>ETA'</b>	18	18	38, MA LI PORTO BENE
<b>SESSO</b>	M!!!	MASCHILE (NONOSTANTE LE APPARENZE...)	MASCHIO, SICURAMENTE
<b>PROFESSIONE</b>	EGOARCA	POLITICANTE & STUDENTE A TEMPO PERSO	QUALE TI PIACEREBBE?
<b>MATERIA PREFERITA</b>	MATEMATICA BIOLOGIA ED. FISICA	PAUSA CAFFÈ	SE NE AVESSI UNA SENZA BU-CO...
<b>DESTRA o SINISTRA?</b>	OR QUA, OR LÀ, MA MAI IGNAVO	SERVE CHIEDERLO?!?	SERVE CHIEDERLO? DESTRA E FEDELE
<b>BIONDE o MORE?</b>	BASTA NON CALVE	...OVVIAMENTE ROSSE!	TUTTE...
<b>ALTE o BASSE?</b>	GIUSTE	DICONO CHE NELLA BOTTE PICCOLA...	TUTTE...
<b>RIFORMA MORATTI?</b>	SPUNTI POSITIVI, MA SENZA SOLDI.	L'ADORO...	A QUANTO PARE...
<b>MOTTO PREFERITO...</b>	EL PUEBLO UNIDO JAMAS SERÀ VENCIDO	CE N'EST QU'UN DEBUT, CONTINUONS LE COMBAT!	CREDERE, OBBEDIRE, COMBATTERE!
<b>ATTIVITA' PREFERITA</b>	_____	GELARMI LE MANI DISTRIBUENDO VOLANTINI	NON POSSO DIRLO...
<b>SQUADRA DEL CUORE</b>	MILAN E TORINO	LIVORNO	GIOCO A CALCETTO BALILLA...
<b>CRISTIANO o ATEO?</b>	CRISTIANO	CHE QUESTIONARIO... E SE FOSSI BUDDISTA?	HO UNA MIA VISIONE PARTICOLARE
<b>MARIA LIBERA NELLO STATO PONTIFICIO?</b>	CHI?!?	PERCHÉ SOLO LÌ?	_____
<b>COSA PENSI DEL MATRIMONIO TRA OMOSESSUALI?</b>	FACCIANO COSA VOGLIONO, MA MATRIMONIO MAI!	E' GIUSTO PERMETTERE ANCHE A BOSSIO DI SPOSARSI	BEH, A VICARIO L'HANNO NEGATO...
<b>UN TUO DIFETTO...</b>	HO TROPPI PREGI	LA MODESTIA	XXXONZO
<b>A SCUOLA PER...</b>	...ANCORA 9 MESI	CAPPUCCINO + CIOCCOLATA!	NON PERDERE MAI IL VIZIO
<b>GRI o ZAMPIERI?</b>	SIA PIERGIOGIO SIA MARCELLA	GRI (i voti in storia cominciano a scendere..)	GRI, E' PIU' VIRILE

<b>MEGLIO SOLI O MAL ACCOMPAGNATI?</b>	MAL ACCOMPAGNATI	LA COMPAGNIA DEL MAL PUÒ ESSERE PIACEVOLE	DIPENDE DAI MOMENTI...
<b>FECONDAZIONE ARTIFICIALE?</b>	NO ALL'OMICIDIO DI EMBRIONI	PIÙ DIVERTENTE QUELLA NATURALE	SE VOGLIONO, MA CI PERDONO TUTTO LORO
<b>RITIRO TRUPPE DALL'IRAQ?</b>	PRIMA SÌ, ORA NO	TRUPPE?!? MA NON SONO OPERATORI UMANITARI?	MA COME, SIAMO APPENA ARRIVATI!...
<b>PALESTINA o ISRAELE?</b>	ENTRAMBI, OVVIO	FINCHÉ CI SARANNO SASSI CI SARÀ INTIFADA!	(Troppo offensivo per essere pubblicato....)
<b>COSA MANCA IN QUESTA SCUOLA?</b>	LA PISCINA	UN GIORNALINO SCOLASTICO DECENTE ; -D	L'ORGOGGIO DI ESSERNE PARTE
<b>COSTITUZIONE EUROPEA...</b>	DISCRETA, MA SENZA RADICI	UN GRAN BEL PEZZO DI CARTA...	_____
<b>BELLA&amp;STUPIDA o BRUTTA &amp;INTELLIGENTE?</b>	BELLA&INTELLIGENTE. QUALCUNO NE CONOSCE UNA?	L'IMPORTANTE È CHE RESPIRI...	INTANTO TROVAMENE UNA
<b>VOTO PIU' ALTO</b>	10, MATEMATICA	DISTINTO (IN TERZA MEDIA...)	2
<b>VOTO PIU' BASSO</b>	3, HEGEL, QUEL #INع*	0,75 (GIURO!!!)	2
<b>CELLULARI A SCUOLA?</b>	È UN PROBLEMA?	SOLO SE HANNO LA SUONERIA ALTA	NO, LI COMPRO PER LASCIARLI A CASA
<b>FRIULI O ITALIA?</b>	SIAM PRONTI ALLA MORTE, L'ITALIA CHIAMÒ	INTERNAZIONALISMO PROLETARIO	ITALIA SEMPRE, NEI SECOLI DEI SECOLI!
<b>UN SALUTO AI MARINELLIANI...</b>	BUONE COSE	¡HASTA SIEMPRE MARINELLI!	RAGAZZE, FATEVI CONOSCERE...RAGAZZI, SARA' PER UN'ALTRA VOLTA...

## CONSULTA

## Non si vede, ma esiste!

## Di Gaia Calligaris 5I

E' ora che la Consulta Provinciale diventi protagonista della vita studentesca, che diventi un punto di riferimento e che svolga i suoi compiti di "promuovere occasioni di incontro e attività extra-didattiche" per gli studenti delle scuole superiori, "permettere loro di incontrarsi, confrontarsi e gestire il loro tempo libero", nonché di "mantenere stretti contatti, esprimere pareri e formulare proposte all'ex Provveditorato e agli Enti Locali".

Quest'anno, dunque, la Consulta dovrà proporre attività coinvolgenti e tra loro diversificate in modo da raggiungere tutti gli studenti. I progetti in cantiere sono già numerosi, alcuni di questi sono la riproposizione di appuntamenti ormai 'storici' (Cjapet, Giornata e Settimana dello Studente), ma col desiderio di ampliarli e migliorarli; altri sono invece delle novità, ad esempio è una novità l'insieme di attività che stiamo pensando di distribuire in tutto l'arco dell'anno nel numero di una al mese (un torneo sportivo, una serie di concerti e una di film). Naturalmente queste sono solo alcune delle cose che si possono fare, e qualsiasi proposta e suggerimento sono ben accetti, in modo che le attività non siano semplici attività della Consulta, ma di tutti gli studenti della provincia. A questo proposito mi rivolgo in generale a tutti e in particolare al Comitato Studentesco.

Inoltre, come dicevo prima, quest'anno, la Consulta dovrà diventare il punto di incontro tra studenti e istituzioni. Per poterlo fare è necessario che essa sia ben visibile, (tramite la presenza costante dei Rappresentanti negli Istituti e nei Comitati, tramite il sito -cpsudine.com- e attraverso la sua divisione in tre collegi territoriali -Udine, la Bassa e il Collinare- per essere più vicina e attiva nella realtà studentesca locale); è necessario che faccia da portavoce delle richieste che gli studenti faranno pervenire; ed infine che continui il percorso, iniziato già gli scorsi anni, di dialogo con

le Istituzioni Provinciali; Regionali (ad esempio riguardo l'abbassamento del costo degli abbonamenti delle corriere) e Nazionali (ad esempio riguardo la Riforma Moratti-Bertagna).

Purtroppo quest'anno, a causa di una decisione ministeriale, l'elezione dei Rappresentanti è stata ritardata di circa un mese; di conseguenza l'attività vera e propria deve ancora cominciare, comunque il 23 è stata fatta la prima plenaria, in cui c'è stata l'elezione del Presidente (Michele Mattotti del Copernico) e della Vice Presidente (Gaia Calligaris) e già dalla prossima riunione inizieremo a lavorare ai vari progetti e a tradurli nel concreto.

Concludo dicendo che ritengo molto importante non solo la comunicazione studenti-rappresentanti ma anche l'informazione rappresentanti-studenti, quindi la partecipazione dei primi ai Comitati e l'affissione all'albo dei verbali delle plenarie. Per ulteriori informazioni sulla Consulta, rivolgersi ai Rappresentanti: Alberto Govetto 5D e Gaia Calligaris 5I.



I due rappresentanti :  
Gaia Calligaris e Alberto Govetto



## INTERVISTE

## Avete voluto votarli?

Di Checco

## I rappresentanti d'istituto:



**Valentina Geatti 3^M**  
Lista **Hasta la Lista!**  
Voti 177



**Chiara Paroni 4^A**  
Lista **Libertà è partecipazione**  
Voti 231



**Matteo Favero 5^D**  
Lista **Libertà è partecipazione**  
Voti 357



**Emanuel Castellarin 5^H**  
Lista **Hasta la Lista!**  
Voti 318



## Cosa hai pensato non appena saputo l'esito delle elezioni?

**Valentina** Non ci ho creduto

**Chiara** Wow! Sono stata eletta!

**Matteo** Ho pensato che sono tutti pazzi. E poi ho provato una grande gioia piena di ragione

**Emanuel** Ero entusiasta e ho pensato che il successo della mia lista era stato ottimo e che avevo preso un sacco di voti. Poi ho pensato a tutti quelli che mi avevano sostenuto e aiutato durante la campagna elettorale e alla fiducia che i marinelliani mi avevano dato. Il pensiero immediatamente successivo è stato: "Da domani si lavora!" e poi, ovviamente, "Qui ci sta una bella festa!" (Io non l'ho ancora vista...NdR)



## Pensavi che saresti stato/a eletto/a?

**Valentina** No, probabilmente perché sono in terza e non pensavo che venisse data fiducia a una "piccola".

**Chiara** No, assolutamente no.

**Matteo** Dopo aver visto le strane reazioni alle presentazioni delle liste, decisi di non fare pronostici.

**Emanuel** Ci speravo ma, come dice il prof. Bardi, "nessuno è veramente sicuro..."



## Avresti voluto che salisse qualcun altro (tra i candidati)?

**Valentina** Ho stima dei miei compagni rappresentanti, ma mi avrebbe fatto ovviamente piacere dividere questo compito anche con i miei ex compagni di lista non eletti.

**Chiara** Non mi sono posta questa domanda prima delle votazioni e di certo non me la pongo adesso.

**Matteo** Dispiace per i compagni di lista non saliti, ma credo che potremo divertirvi lo stesso.

**Emanuel** Il giudizio dei marinelliani è insindacabile. Comunque questo quartetto mi sembra ideale per la collaborazione.



## Cederesti il tuo posto ad un'altra persona per te più portata per questo ruolo?

**Valentina** Sicuramente ci tengo a questo ruolo e farò del mio meglio, ma se ci dovesse essere qualcuno migliore di me...

**Chiara** Tradirei la volontà degli elettori.

**Matteo** Assolutamente no. Prima di tutto: vox populi, vox dei. In secondo luogo nessuno è più portato di me. Terzo e unico vero, credo che l'esperienza degli anni passati mi possa aiutare molto.



**Emanuel** Me lo chiedi come se per fare il rappresentante servisse una vocazione, mentre serve innanzitutto impegno... Comunque, se lo dimostrasse, sicuramente gli chiederei aiuto e consiglio. Purtroppo, i regolamenti non permettono che possa prendere il mio posto.



### Ora che la campagna elettorale è finita, ci diresti perché ti sei candidato/a?

**Valentina** Volevo rendermi utile.

**Chiara** Perché me l'hanno chiesto i miei migliori amici della scuola

**Matteo** Perché è stata ed è una bella esperienza, per continuità con l'anno scorso, per fare un servizio a tutti gli altri studenti, perché le proposte non mi mancano.

**Emanuel** Come ho spiegato, per mettere a disposizione di tutti la mia esperienza di questi cinque anni.



### Come te lo spieghi che le uniche due ragazze candidate sono salite?

**Valentina** Spero perché abbiamo detto qualcosa di intelligente. Ognuno poi avrà le sue teorie...

**Chiara** Ebbene sì, tutte le candidate donne sono state elette....RAGAZZE!!!! Fatevi avanti il prossimo anno!

**Matteo** Questa domanda ammette una sola risposta... ma io mi dissocio: perché sono ragazze intelligenti e acculturate.

**Emanuel** Se non sbaglio, per venire eletti servono i voti. Evidentemente l'elettorato ha ritenuto Chiara e Valentina adatte a rappresentarlo. Quale altra spiegazione si può dare?



### Pensi di avere un orientamento politico?

**Valentina** Chi non ce l'ha? Ovviamente però le mie idee non sono ciecamente pilotate da estremismi

**Chiara** politico no, ma tutti noi portiamo dei valori e lavoriamo per costruire degli spazi di libertà in cui poterci esprimere e incontrare chi si esprime. LIBERTA' E' PARTECIPAZIONE!

**Matteo** Ovviamente, come ogni animale politico che si rispetti. Altrettanto ovviamente, nel mio rappresentare, nel passato come nel futuro, non sono mai stato condizionato da ciò. Non mi identifico né in questa destra né in questa sinistra.

**Emanuel** Ognuno ha il suo, dal momento che la politica riguarda tutti, ma credo che più importanti delle ideologie politiche siano le idee per risolvere i singoli problemi. Comunque il mio orientamento politico è irrilevante, dato che come rappresentante di istituto, il mio compito è rappresentare tutti, indipendentemente dal loro colore politico.



### Che voto daresti alla tua presentazione allo Zanon?

**Valentina** Penso e spero che sia riuscita bene, nonostante l'ansia da prestazione (?!?).

**Chiara** Mi giustifico...

**Matteo** ...il voto l'hanno già dato gli studenti... deh, ih, oh, uh.

**Emanuel** La prima presentazione è stata di rodaggio, poi ho corretto ciò che c'era da correggere e - visto il risultato - sembra che sia andate bene!



### Quale pensi sarà il bilancio finale quando tra 9 mesi il mandato terminerà?

**Valentina** Non ho la sfera di cristallo, ma farò in modo che vada tutto bene e che soprattutto la mia elezione non sia stata inutile...

**Chiara** Ma che domande sono?!? dobbiamo ancora cominciare!

**Matteo** Sicuramente un ottimo bilancio, come l'anno scorso, dopotutto.

**Emanuel** Lascero giudicare agli altri il mio operato, ma ovviamente mi sto dando da fare perché il bilancio sia ampiamente positivo.



## Cellulari

## SMS: Sarebbe meglio senza!

Di Daniele Cozzi 2F

Da una recente statistica su giovani e cellulari risulta che: il due per cento dei ragazzi non porta il telefonino nell'istituto, nell'otto per cento dei casi lo studente porta a scuola il suo apparecchio; nel rimanente novanta per cento dei casi, la maggioranza, sembra che lo studente stesso, come in uno stato di trance tecnologica, sia portato a scuola dal cellulare. La ciber-scatoletta d'acciughe salatissime (visti i prezzi) induce lo stato ipnotico con una miriade di servizi, come i praticissimi e comodissimi servizi d'informazione che appioppiano costosissimi SMS (Short Message S... sì beh ci siamo capiti...) i quali, con inutili e inopportune notizie aprono la giornata tipo del marinelliano cellulare-dipendente. Vediamo: ore 8:05, la campanella è appena suonata, la prof di tedesco entra e siccome quella mattina si sente particolarmente tedesca, decide di interrogare il più assonnato della classe. Il nostro cellularomane, che inciampa nelle occhiaie per aver passato la notte a chattare con il cell con quella che non ci starà mai ma che fa sempre colpo vantarsi di conoscere, striscia alla cattedra pensando a perché diavolo ha perso il pomeriggio a scaricare suonerie visto che usa sempre il vibra. Interrogazione sul 5: domanda per la salvezza. A quel punto la prof di tedesco si ricorda del suo stage a Jena e lo trafigge una domanda impossibile per definizione, ma incredibilmente il neurone adibito al tedesco da segni di ripresa: la risposta sta venendo, è lì, sulla punta della lingua quando, VVRRR, la tasca destra del vibro-telefonomane si lamenta e freme, come gelosa della prof e la risposta si volatilizza, mentre il 5 gli cade addosso come un deltaplano in vero marmo di Carrara. Arrivato al posto, fra commenti degni di Guido del grande fratello, il nostro tira fuori il cellulare e legge l'SFS (Short Fatal Sf... sì beh ci siamo capiti...): "Congratulazioni per aver scelto 118-13-17: siamo lieti di informarvi che il ministero della pubblica distrazione ha istituito dei corsi pomeridiani OBBLIGATORI di lingue straniere per liceali". Altra ora e il nostro cerca un riscatto morale esibendo con i compagni le potenzialità fotografiche del proprio cell da un fantastilione di megapixel, che è l'ultimo modello, costato come un trapianto di piedi e cervello a Vieri (praticamente tre pezzi uguali). Sì, è proprio l'ultimo modello: infatti ha anche il dispositivo

salva-privacy, cioè lo scatto è preceduto da un avviso più simile alle trombe del giudizio che al sibilo indicato nelle istruzioni. L'ora di educazione artistica è propizia per disegnare la scritta: "dove ho messo la dentiera?!" che i complici alzano dietro al prof e ritrarlo di schiena, mentre cerca nell'armadio dell'aula l'ultima disgraziata prova in classe. La foto è fatta, la strombazzata anche ma lui solo, assonnato, viene beccato dal prof, che ha in volto l'Urlo di Munch rivisitato da Paperino e che lo condanna a un disegno in stile post-cubista-futurista-masochista-neoclassico-felliniano di se stesso che fa a pezzi un sofisticatissimo cell. Terza ora, chimica, il nostro opta per riposarsi col servizio Cell-Tv guardando le repliche di O.C. ma il prof se ne accorge e lui tenta di spiegare che OC è un nuovo tipo di "soluzione" di Ossigeno e Carbonio. La reazione chimica del prof gli vale una condanna a una relazione di 32 pagine sulle soluzioni e la differenza fra Ryan e il carbonio. Arrivati alla quarta ora l'afflitto cellular-dipendente ha proprio voglia di stracciare il secchione del terzo banco con una partitona di FIFA, via infrarossi, ovviamente col telefonino. Il primo tempo finisce sullo 0 a 0: il secchione è più forte del previsto. Secondo tempo, ultimi tre minuti, traversone dalla destra, tiro GOOOL: ce l'ha fatta, gliel'ha infilato proprio lì... nell'angolino. Il nostro si fa appena scappare un MA CHI SONOOO che il professore gli mette una nota che assomiglia di più ad uno striscione da curva di ultrà. Solo all'ultima ora, il nostro fan del cellulare decide di non infierire ulteriormente su se stesso e non tocca il suo "tessoro", dimenticando di averlo reimpostato durante la ricreazione da silenzioso a normale per vantarsi delle suonerie megafoniche con gli amici. Così, alle 13:00, quando tutto il corpo studentesco già sbava sugli orologi e le disgrazie sembrano finite, una "Dragostea" polifonica video-decreta la sua fine. La prof lo guarda come si guarda uno che ti deride quando dici che la Juve e il Milan comprano scudetti all'ingrosso. Il suono è in crescendo e durante la paralisi d'orrore dell'insegnante il nostro decide di affondarsi e risponde all'insistente cell; schiaccia il tasto verde e sul display si materializza nonno Tony (in arte Tonino Guerra) che dal parcheggio dell'istituto gli grida: "Gianni: l'ottimismo è il profumo della scuola!!!"

## Test Cooper

Di Anonima 3^N

Potrebbe sembrarvi il solito articolo inutile (e in realtà potrebbe anche essere), ma credo sia necessario porre l'attenzione su uno dei più psicologicamente demoralizzanti (oltre che tragicamente e fisicamente deleteri) test di educazione fisica: il tristemente famoso test di resistenza che un giorno un simpatico Mr. Cooper



ha avuto l'insana idea di inventare (basandosi probabilmente sulle tabelle di corsa dei giaguari della sua città perché mi rifiuto di credere che sia stato pensato per gli esseri umani).

Ora, oggettivamente... sono cinque anni che a fine settembre mi si pone questo enorme, anzi pachidermico quesito: CHE SENSO HA?!? Perché uno studente medio (...vi siete mai chiesti come mai il termine "medio" aggiunto a qualsiasi - e sottolineo qualsiasi - sostantivo dà a tutto il di-

scorso una sfumatura quasi professionalmente seria e statisticamente credibile?.. scusate la breve digressione...) dovrebbe inzzozzare del suo sudore una delle sue magliette o stancare le sue insostituibili ( e di inestimabile valore ) gambe?! Per quale personale soddisfazione del prof. di educazione fisica è necessario infliggere a quegli studenti che nella loro vita vanno fieri di non essere podisti dalle doti fisiche inumane una tortura concepibile solo da menti sadiche e vendicative? E soprattutto qualcuno mi spiega perché il mio quinto ed ultimo test di Cooper si è svolto alle 8.30 di una mattina particolarmente nuvolosa e umida di fine ottobre ( in cui la totalità di voi, visto che in quel momento ero l'unica nella scuola che correva, iniziava sonnacchiosamente la sua giornata scolastica al calduccio ignara del dramma che stava avendo luogo a pochi metri da dove vi trovavate! ).

Come potete argutamente intuire il mio articolo non è stato dettato da un risentimento personale verso un'esperienza che mi ha profondamente scioccato e sconvolta, ma solo dal mio incredibilmente disinteressato amore per la verità.

Quindi, in conclusione, cosa volete fare? Sopportare ancora a lungo questa ingiustificata tortura? Ai posteri l'ardua sentenza...( dato che: 1. non è più un mio problema e 2. considerate il fatto che ho preso 9+ ).

## BULLI

## Nelson o Milhouse?

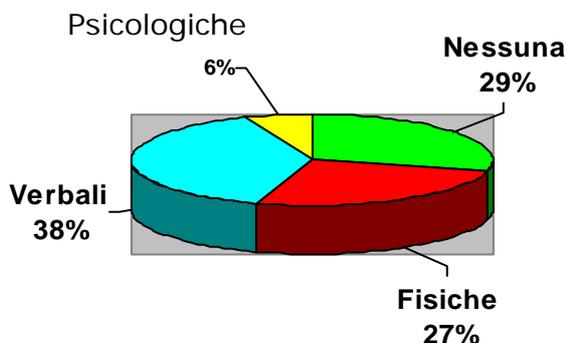
Di Letizia Mariotti 3D

**Bullismo - Definizione del fenomeno**

Per cominciare, diamo la parola all'esperto mondiale Dan Olweus: "Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni". Rispetto alla definizione data da Olweus possiamo mettere in risalto tre caratteristiche fondamentali e distintive:

1. **INTENZIONALITA'** - Il tipo di azione mira deliberatamente a ferire qualcuno;
2. **PERSISTENZA** - Le prepotenze sono ripetitive e perpetuate nel tempo;
3. **ASIMMETRIA NELLA RELAZIONE** - La vittima si trova in una situazione di difficoltà e impotenza.

All'interno si possono poi distinguere il bullismo diretto (manifestazioni aperte e visibili di tipo fisico o verbale) e indiretto (atti sottili e difficilmente rilevabili, di tipo psicologico).

**PREPOTENZE SUBITE**

Fonte: Villa S. Ignazio, Indagine sul bullismo nelle scuole superiori della Provincia di Trento, 2001

**Il Bullo**

Il bullo, solitamente più forte fisicamente (se si tratta di un maschio) e psicologicamente dei compagni, possiede un'alta autostima di sé. È caratterizzato da aggressività, impulsività e da un forte bisogno di intimidire e dominare gli altri, pensando che ciò lo aiuterà ad ottenere ciò che vuole. Vanta spesso la propria superiorità, manifesta grosse difficoltà nel rispettare le regole e assume atteggiamenti di indifferenza e scarsa sensibilità morale. All'interno dei gruppi vi possono essere inoltre i bulli passivi, ovvero i seguaci o sobillatori che normalmente non prendono iniziative.

**La Vittima**

La vittima è solitamente più ansiosa, fragile ed insicura rispetto agli altri studenti. Si dimostra spesso cauta, sensibile e calma; se attaccata reagisce chiudendosi in se stessa. Talvolta soffre anche di scarsa autostima ed ha un'opinione negativa di sé, del proprio aspetto e delle proprie competenze. Spesso non presenta i mezzi per contrastare i torti subiti, isolandosi ancor di più.

Dopo tutti questi discorsi, il lettore può cominciare a porsi delle domande: conosco persone così? Ho scoperto di essere una vittima? Forse sono un bullo? Per ora abbiamo analizzato il fenomeno molto alla larga, ma nel prossimo numero continueremo ad affrontare questa tematica più nello specifico (per la gioia delle vittime).



## VACANZA GRATIS

## Una settimana da DIO

Di Silvia Fonda e Anna Olivotto 4^I

Cari marinelliani...

Vorremmo informarvi che...mentre voi vi giocavate i neuroni in compiti in classe e interrogazioni a norma di POF, noi tenevamo alto l'onore della nostra scuola alle finali nazionali di pallamano dei G.S.S. svoltisi a Paestum, nel periodo dal 3 al 9 ottobre scorso.

Nonostante al Nord fosse già stato fatto il cambio di stagione, noi ancora sfoggiavamo colorati e succinti costumi ed abbigliamento



estivo...

L'aspetto agonistico non è però da sottovalutare: ci siamo confrontate con diverse squadre; nel nostro girone abbiamo incontrato il Grosseto, il Bari, il Ferrara (attuale vice-campione) e il Siracusa, tutte formazioni di un discreto livello, tra le quali noi atlete del Marinelli abbiamo ottenuto un più che onorevole 5° posto.

A momenti stressanti, agonisticamente parlando, sono succeduti momenti di relax, come lunghi ed esagerati bagni in piscina, o passeggiate in riva al mare, gite agli antichi templi greci o in borghi tipici come Ravello, sulla costiera amalfitana.

Le protagoniste di questa fantastica esperienza sono state:

Olivotto Anna, Silvia Fonda e Naliato Sara di 4^I

Pinton Valentina di 4^N

Maranzana Elisabetta di 4^A

Troisi Laura di 3^E

Bertetti Giulia e Cecchia Martina di 3^D

Perosa Valentina e Cracigna Caterina di 3^I

Pighin Anna di 2^H.

Particolari ringraziamenti li dobbiamo ai nostri accompagnatori Taurini Roberto e Zanghi Tullio rispettivamente dell'Istituto tecnico "Ceconi" e dell'ITI "Malignani", che hanno contribuito a rendere quest'esperienza piacevole, sostenendoci in ogni momento.

E se pensate che sia stata semplicemente una vacanza, beh...pensate proprio bene!

# Non vedo, non sento, ma parlo (rubrica interculturale)

di Emanuel Castellarin 5H

Quest'anno il Marinelli ospita nelle sue classi 6 studenti stranieri: Nelly, finlandese, in 4H, Alfonso, messicano, e Marianna, statunitense, in 3H, e gli australiani Matt e Peter, in 5I, e Rachel, in 2H e 2F. Tutti hanno 17 anni tranne Rachel e Marianna, che ne hanno 16. Matt e Peter sono arrivati a dicembre e resteranno due mesi, Rachel, arrivata a ottobre, resterà in tutto tre mesi, gli altri sono nella nostra scuola per tutto l'anno. Ecco le loro impressioni su questa loro esperienza in Italia.



## Innanzitutto, come vi trovate al Marinelli?

**Nelly** Abbastanza bene, a differenza che in Finlandia gli studenti sono molto aperti e calorosi e i miei compagni di classe mi hanno accolto a braccia aperte.

**Alfonso** Anch'io mi trovo bene, essere al Marinelli è piacevole.

**Marianna** Io mi trovo bene, è molto diverso dalla mia scuola negli Stati Uniti.

**Matt** Condivido, conoscere una scuola con delle differenze rispetto al nostro Paese sono molto stimolante per noi.

**Peter** Gli insegnanti sono simpatici ed è una bella scuola.

**Rachel** E' vero, tutti qui sono molto friendly.



## È stato difficile ambientarsi a Udine?

**Nelly** No, la città mi piace e nel frattempo ho anche imparato abbastanza bene l'italiano.

**Alfonso** Per me non ci sono stati problemi, dato anche che spagnolo e italiano si assomigliano.

**Marianna** L'inserimento non è stato difficile, eccetto che per la lingua.

**Matt, Peter e Rachel** Tutti sono stati molto accoglienti e ci siamo trovati subito bene.



## Quali sono le principali differenze che hai riscontrato tra il tuo Paese e l'Italia?

**Nelly** Le principali differenze sono nelle abitudini e nelle usanze. Ad esempio ho notato che qui è molto diverso il ruolo della donna: in Finlandia è molto più libera e conta molto di più rispetto all'importanza che ha qui in Italia.

**Alfonso** Non ho notato grandissime differenze, se non qualche abitudine diversa, come quella che ha la famiglia che mi ospita di togliersi le scarpe entrando in casa. Io non sono abituato a farlo. Comunque le principali differenze riguardano la scuola.

**Marianna** Le differenze non sono grandi, ma ce n'è soprattutto nelle piccole cose.

**Peter** Qui tutto è molto più vecchio che da noi e trovo piacevole questa differenza. In Australia non c'è tutta questa storia.

**Rachel** Sono d'accordo con Peter, l'Italia è molto bella e ha una storia più lunga rispetto all'Australia. Anche gli edifici qui sono più antichi. Il cibo, poi, qui è sicuramente migliore.

**Matt** E' vero, il cibo è diverso ed è molto migliore qui. Ci sono anche molte differenze tra la scuola italiana e quella australiana.



## Appunto, quali sono le differenze a livello scolastico?

**Nelly** In Finlandia c'è più libertà nello scegliere le materie, la scuola è più simile a quella americana.

**Alfonso** Io vado a scuola negli Stati Uniti. Anche là si possono scegliere le materie e le classi non sono fisse, ma si formano a seconda dei corsi.

**Marianna** Ci sono differenze nei programmi: ad esempio avevo già studiato ciò che stiamo facendo ora in matematica. Sempre in matematica ho notato che in America si usa di più la calcolatrice e si scrive di più, mentre qui si scrive di meno e c'è più studio teorico. Inoltre negli Stati Uniti sono gli alunni a cambiare classe di ora in ora, non i professori.

**Rachel** Confermo, qui si studia di più anche rispetto all'Australia; da noi invece si studia di meno e né il sabato né il pomeriggio si va a scuola.



**Matt** Inoltre in Australia ogni scuola ha la sua uniforme e, come nei Paesi degli altri ragazzi, c'è una certa libertà nello scegliere le materie.

**Peter** La scuola da noi è più informale e c'è un migliore rapporto con gli insegnanti perché professori e studenti hanno più o meno lo stesso punto di vista sul modo di stare a scuola, che è forse più divertente.



## Come mai hai deciso di venire in Italia?

**Nelly** Io ci ero già venuta con la mia famiglia e mi era piaciuta molto, così ho deciso di tornarci.

**Alfonso** Anch'io ci ero già venuto e poi la lingua, come ho detto, è molto simile alla mia.

**Marianna** In America studio spagnolo, ma non volevo andare in Spagna, quindi ho scelto l'Italia che ha una lingua simile. Inoltre mi piace la moda italiana.

**Matt** In Australia studio anche italiano, così ho pensato di venire in Italia per migliorare la conoscenza della lingua.

**Rachel** La mia famiglia è di origine italiana.

**Peter** Anche i miei nonni sono siciliani. Poi sogno di venire a vivere in Italia e lavorare per la Ferrari. Ho sempre voluto venire in Italia, ne ho sentito molto parlare e volevo vederla di persona.

Poncio, Mariana e Nelly + due intruse, Grecia ottobre 2004



**POF**

# Voglio la lista dei prof che lo rispettano!

di Lazzari Alessia & Calcagno Arianna 2B

Cari marinelliani (...ed ovviamente care marinelliane), siamo due studentesse della classe 2B e, come voi, frequentiamo questo liceo.

Per questo motivo ci prendiamo molto a cuore il fatto che i nostri diritti vengano rispettati e che essi si equilibrino con i tanti doveri a cui siamo sottoposti.

Probabilmente molti di voi, soprattutto le new entry, non sono a conoscenza dell'esistenza dello STATUTO delle STUDENTESSE e degli STUDENTI della Scuola Secondaria, nel quale sono elencati tutti i diritti e i doveri di cui ognuno di noi dispone.

In merito a questo, lo scorso anno è stato attuato un progetto che coinvolgeva diverse classi prime del liceo, volto ad ampliare le conoscenze degli alunni per quanto riguarda il diritto e tutto ciò che può essere relazionato con esso.

Noi, costituendo "a quell'epoca" la 1B, assieme alla prof.ssa Bertolissi abbiamo usufruito di alcune sue ore settimanali per poter mettere in atto questa iniziativa.

Il tema centrale di tutto il nostro lavoro sono stati, appunto, lo Statuto e tutto ciò che concerne i diritti di uno studente nell'ambiente scolastico.

A questo proposito vorremmo esporre le nostre idee, positive o negative che siano,

affinché possiamo confrontarle con le vostre.

Iniziamo dicendo che il Marinelli tutela la riservatezza di ognuno e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, dando loro la possibilità di sviluppare temi liberamente scelti, come il gruppo lettura, danza, teatro ed il cineforum; inoltre, a disposizione degli studenti, vi sono gli sportelli HELP e C.I.C. (centro d'informazione e consulenza).

Continuiamo con l'informazione sulle decisioni e sulle norme che

regolano la vita della scuola: purtroppo non sempre il sistema delle circolari risulta soddisfacente e talvolta, a causa di ciò, viene compromessa la possibilità degli studenti a partecipare attivamente alla vita della scuola.

A questo contribuisce la mancanza del POF, che consideriamo un elemento indispensabile, al quale spesso vorremmo "rivolgerci" per chiarimenti ed informazioni sul funzionamento del liceo.

C'è anche da dire che la maggioranza degli insegnanti attiva un dialogo costruttivo con i propri alunni; tuttavia non tutti garantiscono valutazioni trasparenti e tempestive, volte ad attivare un processo di autovalutazione che conducano lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Ma, se il Marinelli, per quanto riguarda l'organizzazione scolastica è in grado di soddisfare le nostre esigenze, non si può certo affermare che la salubrità degli ambienti sia altrettanto soddisfacente. L'igiene per prima cosa: bagni forniti (... se così si può dire...) di porte dalle serrature difettose e rubinetti senza manopole di apertura. Importante ricordare anche le tapparelle delle aule, che spesso non funzionano come dovrebbero o risultano addirittura mancanti.

Come avete potuto vedere, abbiamo cercato di mettere in evidenza sia il meglio che il peggio del nostro vecchio liceo Marinelli, che in fondo fino ad ora, (per quanto riguarda la nostra esperienza), ha saputo darci tanto. Sperando di avervi "illuminati" con la nostra abbagliante saggezza (. . .modestia a parte) vi salutiamo e ci auguriamo che ciò che abbiamo scritto abbia fatto accendere la lampadina che c'è in voi!!!!





Lavoro di gruppo della 3G:



## Lo Sport nei giovani, i giovani nello sport

Sabato 16 Ottobre, nel complesso dell'Auditorium Zanon in centro studi, si è tenuta una "convention" dedicata allo sport ed intitolata "Sport e comunicazione: quali influenze nella percezione giovanile?". Il convegno, organizzato dal propositivo Prof. Giorgio Dannisi e promosso in collaborazione con il Comune di Udine ed il Centro di studi della Nuova Atletica del Friuli, si è svolto nell'ambito dell'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport.

Infatti non tutti sanno che questo che stiamo vivendo è l'anno dello sport, un anno riservato ad uno dei più importanti mezzi di crescita, svago e formazione, mezzo cruciale per l'identificazione della nostra personalità e per la nostra formazione sociale.

Per discutere dell'importanza di questo "grow factor" si sono quindi ritrovate centinaia di studenti, Professori, Autorità Comunali, con l'intervento diretto di alcuni eminenti sportivi reduci dagli ottimi risultati nelle Paraolimpiadi (come Stefano Lippi -salto in lungo-) e nelle Olimpiadi (Alessandro Talotti) o come il CT del fioretto, Andrea Magro, ed ancora, Dirigenti Scolastici come il nostro Di Castri, o Gloria Aita, giornalisti come Umberto Sarcinelli (Gazzettino) e Edi Fabris (Il Piccolo ed Il Friuli), il responsabile marketing Marino Firmani ed alcuni nostri rappresentanti (Alessia Ciriani, Giovanni di Meo). Pensate quanta gente si preoccupa della nostra educazione sportiva!!!

Il dibattito, subito accesissimo, è cominciato con diverse considerazioni su alcuni grandi sport, i più visti, i più seguiti, ma a volte purtroppo anche i più "impegnati" nel mondo degli interessi e dei profitti, più o meno leciti. Queste grandi organizzazioni sportive sono state confrontate con le società degli sport minori, sport che pochi conoscono, che non vengono raccontati perché fanno più audience le liti tra i "biggs" del calcio. Sport che comunque, al contrario di ciò che pensano i grandi giornali, danno molte soddisfazioni e ci offrono uno spettacolo più reale, in cui non si cerca di vincere per i miliardi, ma per i compagni, per la squadra, per quel senso di lealtà e voglia di vincere per cui ci vogliamo mettere alla prova. Sono questi valori che televisioni e giornali non ci vogliono più insegnare. Purtroppo i mezzi d'informazione non si rendono conto dell'enorme responsabilità che si ritrovano ad avere: loro hanno un potere che troppo spesso viene mal adoperato verso noi spettatori che a loro lo abbiamo affidato, hanno il

potere di informarci, di darci dei valori, una cultura, di darci degli esempi da seguire, ma, come ho chiaramente espresso ai giornalisti durante il dibattito, a quanto pare anche in questo caso i guadagni sono più importanti del messaggio che viene portato nelle nostre case.

Continuando a discutere sullo sport, si è parlato delle recenti Olimpiadi (senza dimenticare di rendere onore alle successive, ma egualmente importanti Paraolimpiadi). Anche nel dibattito su questo tema i giovani sportivi delle nostre scuole si sono dimostrati interessati e reattivi, in molti hanno evidenziato il come, finalmente dico io, si abbia avuto la possibilità di vedere e conoscere su scala nazionale, quei grandi campioni di piccoli sport, sport detti "poveri", ma che io ritengo i più sinceri e ricchi di quel messaggio sportivo che spesso ci viene nascosto. Nonostante la compostezza dei giornalisti, noi ragazzi siamo riusciti a metterli alle strette, ribadendo loro che lo sport è di tutti, non solo dei grandi calciatori che comunque, proprio per la loro fama, hanno un ruolo importante, ma anche di coloro che praticano danza, o pattinaggio, o scherma, o rugby, e perché no, anche di un semplice gruppo di amici che si ritrova al campo di paese per una piccola sfida.

Questo è sport! Ed alla fine della conferenza, dopo saluti e ringraziamenti, penso che finalmente siamo riusciti a farci valere, a dimostrare che anche noi giovani abbiamo ideali e sogni e non vogliamo fare a meno di vivere il vero sport!

Dopo questa esperienza e cogliendo l'occasione per partecipare al Concorso "Scuola, Salute e Sport 2005" organizzato dal CIRD dell'Università di Udine, la nostra classe si è impegnata in una ricerca di approfondimento e di aggiornamento di alcuni aspetti legati al tema. I lavori sono sintetizzati negli articoli qui pubblicati. Per sondare lo "stato delle cose" qui al Marinelli, stiamo preparando un questionario informativo di raccolta dati fra gli studenti, effettueremo inoltre interviste per raccogliere suggerimenti ed opinioni su quanto viene proposto dalla scuola riguardo allo sport e sui temi caldi "Dieta & Sport", "Sostanze dopanti & integratori" e "psicologia dello sport". Dopo l'elaborazione pubblicheremo sul prossimo numero i risultati delle nostre fatiche e delle vostre collaborazioni.

**Sean Pasquale**



Corsa campestre 2004, foto di Gremese 4H

**DOPING:** La ricerca della pozione miracolosa in grado di aumentare il vigore fisico risale fin dall'antichità quando era finalizzata all'esaltazione delle doti dei guerrieri per sconfiggere il nemico.

Con il passare del tempo questa ricerca si è trasferita al mondo dello sport con l'intento di ottenere performances sempre migliori, ed una grossa spinta proviene dai grandi interessi economici che girano attorno al mondo dello sport professionistico. Da questo atteggiamento deriva, in ultima analisi, il fenomeno del doping, cioè l'utilizzo di qualsiasi intervento esogeno (farmacologico, endocrinologico, ematologico, ecc) o manipolazione clinica che, in assenza di precise indicazioni terapeutiche, sia finalizzato al miglioramento delle prestazioni, al di fuori degli adattamenti indotti dall'allenamento. La definizione di ciò che è considerato "doping" è attualmente rimandata ad una lunga lista di sostanze farmacologiche e di metodi proibiti (aggiornata ogni sei mesi [decreto legislativo del 16\01\2004]).

**Silvia Bardi ed Elisa Restivo**



**SPORT E SPETTACOLO**

di Marta Domenis e Francesca Mantoani

Il 1981 è un anno molto importante per tutto il mondo sportivo poiché è l'anno in cui è stata emanata la legge 91 che regola il professionismo e il dilettantismo sportivo. Grazie a questa legge, infatti, è stato possibile definire la differenza tra un atleta professionista e un atleta dilettante: il primo è colui che svolge un'attività sportiva così impegnativa e ad alti livelli da non poter svolgere alcun lavoro, il secondo, invece, è colui che oltre all'attività sportiva studia o lavora. È proprio da questo momento che attorno agli atleti professionisti si è sviluppato un giro di interessi tale da portare in secondo piano anche la figura dell'atleta stesso. Non tutti sanno, infatti, che in molti casi il ritorno economico degli atleti non è adeguato e dicendo questo ovviamente non mi riferisco di certo ai calciatori...e sicuramente quasi nessuno sa che esiste un Ente, la Sportass, la cui funzione sarebbe la previdenza e l'assicurazione degli sportivi, che potrebbe garantire un'assistenza agli atleti professionisti e non, ma che non viene contattata quasi mai dalle società sportive. Con il tempo lo sport è stato sempre più alimentato da interessi economici e commerciali che hanno modificato lo spirito delle competizioni; addirittura le stesse Olimpiadi non rappresentano più solo un'occasione di incontro caratterizzato dai principi di pace e di solidarietà che coinvolge tutti i popoli, ma un grande business. Le Olimpiadi, infatti, portano ingenti proventi economici al mercato a partire dai gadget per giungere agli sponsor e alle televisioni. Le televisioni e la pubblicità, che in esse trova spazio, sono alla base di questo grande mercato poiché permettono a tutti di seguire il proprio sport preferito. Insomma, possiamo proprio affermare che senza televisione non potrebbe esistere lo sport inteso come spettacolo.

**Concetto di Sport**

di Flavia Cesarin e Claudia Stocco

Parlando di concetto di sport al Marinelli, abbiamo riscontrato due fasce d'età, in cui il concetto di sport evolve: la pubertà o preadolescenza (12-15 anni) e l'adolescenza (16-19/20 anni). Per introdurle dobbiamo però parlare del concetto di sport concepito prima, nell'età infantile. In questo periodo, infatti, lo sport viene visto come un gioco senza regole in cui ognuno gioca per se stesso; per esempio un bambino che gioca a calcio non ha nessun interesse se non quello di far gol. La successiva pubertà, è una fase di crescita caratterizzata da variazioni nelle proporzioni del corpo che impongono un riaggiustamento delle capacità coordinative, con apparente regresso delle capacità già acquisite. È questo, comunque, il momento in cui lo sport si avvia verso qualcosa di più serio, in cui non vale più solo il divertimento, ma anche il rispetto delle regole. È però importante che i ragazzi abbiano la possibilità di ampliare le proprie conoscenze, cimentandosi in prima persona in diversi sport e in, per gli sport di squadra, in diversi ruoli. Infine, si arriva all'adolescenza, in cui si comincia a parlare di sport a livello agonistico. In questo periodo si affina il concetto di squadra, si comincia ad avere un ruolo definito e si parla di sport come possibile professione futura. Quando però si comincia ad accostare lo sport al lavoro e allo studio, gli allenamenti aumentano sempre più e si ha sempre meno tempo libero anche per studiare. Tutto ciò può portare l'adolescente ad uno stress psicologico (dovuto alla gran quantità di impegni e alla necessità che si presenta, talvolta, di dover scegliere tra lo studio e l'impegno sportivo) e fisico, a volte anche grave, che viene chiamato overtraining. Questa specie di sindrome si verifica quando c'è uno squilibrio fra allenamento e recupero e, per tornare in forma, possono essere necessari alcuni mesi. Le conseguenze principali dell'overtraining possono essere ad esempio un eccessivo affaticamento per ogni minimo sforzo compiuto oppure l'insorgenza di strane intolleranze alimentari. È importante, perciò, non esagerare nell'attività sportiva e ricordare che lo sport è nato per divertire e non per far soffrire chi lo pratica.

**Schema di Silvia Bardi ed Elisa Restivo**

Sostanze	Uso farmacologico	Uso per doping	Effetti collaterali
<b>STEROIDI ANABOLIZZANTI</b>	La ricerca ha dimostrato che alcuni sono efficaci per il trattamento dei tumori in quanto distruggono le cellule neoplastiche e possono accrescere l'efficacia della chemioterapia.	Accresce lo sviluppo muscolare per iperplasia, potenziando la forza fisica e la resistenza allo sforzo	Mascolinizzazione, alopecia (perdita dei capelli), irsutismo (crescita della barba), infarto del miocardio, trombosi, aggravamento di tic nervosi, psicosi, stati maniaco-depressivi, aumento dell'aggressività, euforia, depressione, nausea e vomito, sintomi da astinenza dopo l'uso cronico
<b>STIMOLANTI (caffaina, anfetamine, cocaina)</b>	A) diete ipocaloriche (obesità grave); B) narcolessia C) anestetico	Maggiore aggressività, resistenza alla fatica, superamento della soglia del dolore	Tremore, allucinazioni, convulsioni, scomparsa appetito (anoressia), dipendenza e sindrome d'astinenza
<b>CANNABINOIDI</b>	I cannabinoidi sono dotati di una generica efficacia antidolorifica. E vengono sfruttati come antiemetico, per il trattamento cioè di nausea e vomito, in chemioterapia	Resistenza alla fatica.  Superamento della soglia del dolore.	Variano con la dose: a basso dosaggio si ha euforia, a dosaggio medio si ha disinibizione, a dosi elevate aggressività.
<b>BETABLOCCANTI</b>	L'impiego di beta-bloccanti da soli o con diuretici tiazidici è associato ad una riduzione del rischio di fratture.	Rilassamento dei nervi e favoriscono la capacità di concentrazione.	difficoltà respiratorie, fibrillazione e arresto cardiaco nei casi più gravi.
<b>BETA-2-AGONISTI</b>	Usato per curare l'asma poiché dilata i bronchioli	Aumento capacità polmonare	Alterazione cardiaca
<b>DIURETICI</b>	L'impiego dei diuretici nel trattamento dell'ipertensione. L'impiego dei diuretici nei pazienti gravemente malati con insufficienza renale acuta	gareggiare in una categoria inferiore sfruttando la struttura fisica che competerebbe ad una categoria superiore. Assunti dopo la gara sono usati come mascherante di sostanze proibite.	la disidratazione è causa di ridotta funzione neuromuscolare e di difficoltà di termoregolazione in quanto il processo di sudorazione è meno efficiente.
<b>ERITROPOIETINA (EPO)</b>	L'eritropoietina è un ormone che stimola la produzione dei globuli rossi, utilizzato per uso clinico nei trattamenti delle anemie.	Impiegato soprattutto negli sport che richiedono sforzi prolungati, come il ciclismo.	Causa l'ipertensione arteriosa (rischio di malattie cardiovascolari, come l'infarto del miocardio e l'ictus cerebrale)
<b>CORTICOSTEROIDI</b>	hanno proprietà antinfiammatorie, innalzano la pressione arteriosa e vengono prescritti in patologie debilitanti di varia origine	Agiscono sui reni e sul sistema immunitario, riducendo le infiammazioni e la sensazione di dolore.	Aumento della pressione sanguigna, glicemia, diabete.
<b>ANESTETICI</b>	Da molti anni sono ormai utilizzati per anestetizzare i pazienti prima delle operazioni chirurgiche o in maniera locale o in maniera totale	Si tratta di farmaci che bloccano reversibilmente la trasmissione dello stimolo dolorifico verso il sistema nervoso centrale.	Coinvolgono principalmente il tessuto nervoso centrale e l'apparato cardiocircolatorio producendo tra l'altro alterazioni dello stato psichico (agitazione, depressione, insonnia), blocco atrioventricolare, collasso cardiocircolatorio, ipotensione.
<b>ORMONE DELLA CRESCITA (GH)</b>	Il suo più importante effetto fisiologico è quello di favorire lo sviluppo somatico: è la sostanza responsabile dell'accrescimento e la sua carenza provoca ritardi nello sviluppo per questo viene usata con estrema prudenza nei casi di nanismo.	Potenziare la forza muscolare, con un effetto simile a quello degli steroidi anabolizzanti.	È causa di effetti collaterali irreversibili, che mettono in serio pericolo la salute. In dosi eccessive provoca gigantismo.

## GRECIA

## In gita con classe

di Francesca Genuzio 5B e Alberto Govetto 5D

Qualcuno (...precisiamo: Checco, super-capo supremo di Preludio a cui tutti noi ci inchiniamo...FORSE... ma anche no!) ci ha chiesto (o imposto a seconda dei punti di vista) di raccontarvi la nostra SUPERMITICA gita nella terra di Achille e Agamennone cioè, per chi non è molto afferrato in Epica, in...(oho)...(suspance)... Grecia (o meglio gita in traghetto verso



La classe 5B in gita in Grecia, Foto di Letizia Dell'Asin,  
© Preludio sezione Foto e documenti falsi

la Grecia visto che abbiamo passato ben 76 – e sottolineo 76 – ore su quel ... “bellissimo” traghetto della ANEK LINES che 1-non aveva neanche uno shop decente e 2-aveva nella discoteca un DJ che aveva la grandiosa capacità di sgomberare la pista da ballo in pochi secondi; si sa, soffrendo di agorafobia non poteva fare altrimenti). Ma iniziamo dall'inizio (...vi prego di notare il sottile gioco di parole che ha reso Elvis tanto orgoglioso di sé – considerando che ci ha pensato praticamente 3 quarti d'ora... - ndr)! Siamo partiti la domenica mattina alzandoci PRESTISSISSIMO: alle 8 dovevamo (imperativo categorico assoluto – Kant -) essere tutti davanti al marinelli. Alle 10 eravamo a Ts e alle 2 (di mattina) di martedì (2gg dopo) siamo arrivati a Patrasso. Lì le 4 classi si sono divise in coppie e noi 5B abbiamo avuto la

“straordinaria” fortuna di capitare con la 5D (Elvis non ha ancora capito il perché delle virgolette, segno ortografico di importanza fondamentale, tra l'altro, e non ha ancora ben afferrato alcune sfumature di significato; ma non importa!) e, insieme, alle (risottolineo l'ora) 2 del mattino abbiamo conosciuto LUI, l'uomo più inutile di Grecia (e non solo), la guida più irritante di questo universo: ANTONIO! Ci sarebbe molto da dire su di lui (che di greco non aveva neanche il nome), ma le righe a nostra disposizione non ce lo consentono e quindi... sorvoliamo. Il giorno dopo abbiamo visitato OLLIMPIA, (... perché, oltre tutto, Antonio aveva anche un'evidente e fastidiosa disfunzione linguistica che lo rendeva incapace di pronunciare correttamente le doppie) culla degli omonimi giochi; poi abbiamo raggiunto Tolos dove abbiamo pernottato e abbiamo fatto un fantastico turno del gioco dell'assassino in cui anche se non c'era l'assassino (visto che qualcuno, senza fare nomi Elvis, si era dimenticato di assegnare la carta che identificava l'assassino) sono riuscite a farsi ammazzare ben 4 persone. Il mercoledì siamo stati alla PRIMA capitale della Grecia moderna (dove abbiamo visto 5 chiese tutte uguali, il PRIMO parlamento di Grecia, il PRIMO liceo di Grecia, la PRIMA farmacia di Grecia – per la gioia di Matteo Favero che ha trovato la realizzazione della sua vita- e il segno del proiettile che uccise il PRIMO governatore della Grecia), tappa fondamentale per la successiva evoluzione della nostra vita (spero che si colga la velata ironia dell'insinuazione); siamo poi arrivati a Micene e a Epidauro (dove Matteo – sempre lui – è stato cacciato dal teatro, famoso per la sua perfetta acustica, per aver dimostrato in modo ..ehm... troppo

manifesto il suo gradimento per il pranzo), infine abbiamo raggiunto Atene dopo una rapida sosta sul canale di Corinto. Cosa dire di Atene? Beh abbiamo visto l'Acropoli, il Partenone (fantastico) e la Placa (cioè la parte vecchia della città, quella con bar, negozi, Hardrock cafe – in cui non ci hanno lasciato entrare -, ...etc, etc, etc). Il giorno dopo, ormai sulla strada del ritorno, ci siamo fermati al PRIMO monastero di Grecia (di cui in questo momento ci sfugge il nome... perdoni!) e poi a Delfi (meravigliosa). Infine siamo tornati a Patrasso per imbarcarci. Viaggio di ritorno: lotta greco-romana (Poncho – grande esponente della federazione messicana – VS tutti – quelli di 5D che sono stati schiacciati senza dignità), barzellette, discoteca; insomma ci siamo divertiti.

# FORUM

Partecipa anche tu al  
forum del Marinelli  
Per trovare nuovi amici  
e dare vita a nuove idee.

Visita: [www.liceomarinelli.it](http://www.liceomarinelli.it)

## Vienna

## Ma allora studiare lingue serve!

di Claudia, Irene &amp; Co 41

Sette ore di lungo viaggio ed eccoci finalmente a Vienna. Cartina alla mano, zaino e valigia, ci dirigiamo verso l'agoniato ostello.

Trascurando l'aspetto mediocre del cibo e della sistemazione, le possibilità di divertimento e di conoscenza nella capitale austriaca erano notevoli.

Sarà stata la simpatia delle guide, o forse la bellezza di Vienna, a rendere ogni momento coinvolgente.

Non sono mancate le opportunità di apprezzare l'arte di personalità come Klimt, Renoir, Monet, Pisanello, Kokoscha, Schiele... nella stupenda cornice del *Kunsthistorisches Museum* e della *Gemälde Galerie del Belvedere*, né momenti in cui ci è stato possibile sperimentare la realtà di una città nuova e moderna nelle sue istituzioni internazionali e strutture sociali, come gli *edifici dell'ONU* e i numerosi centri commerciali.

E' stato interessante vedere come gli architetti siano stati in grado di ottimizzare lo spazio, servendosi di costruzioni preesistenti ma inutilizzate: ne è un esempio il complesso del *Gasometer*, che rappresenta perfettamente lo spirito moderno, utilitaristico, sociale.

Gli *edifici dell'ONU* esprimono invece le grandi capacità di saper adeguare la forma della costruzione alle caratteristiche



naturali: l'inusuale forma a Y sfrutta infatti la luce.

Durante la visita ci sono state illustrate le funzioni politiche e sociali dell'organizzazione sullo sfondo della Sala Conferenze. In particolare la sede di Vienna, una delle quattro al mondo (New York, Ginevra, Nairobi), si occupa delle problematiche riguardanti droga, energia nucleare, terrorismo internazionale.

Ma ciò che rimarrà indimenticabile è lo sconvolgimento temporale vissuto grazie alla *reggia di Schonbrunn*, al *Teatro dell'Opera* e al *Theater an der Wien* che con la loro atmosfera incantata hanno permesso un viaggio nel tempo riportandoci all'epoca degli sfarzi imperiali degni di re e regine.

Al completamento della cornice hanno contribuito il *Duomo di S. Stefano*, la *Chiesa di S. Carlo*, l'edificio del noto e bizzarro *Hundertwasser*, il *Municipio*, lo zoo del parco naturale della reggia di Schonbrunn, la *Cappella dei Cappuccini* dove sono conservate le tombe della dinastia degli Asburgo, la *Biblioteca nazionale*, la *Camera del Tesoro*.

Tutto ciò che abbiamo visitato può sembrare molto, può far pensare a una esperienza un po' stancante, frenetica, determinata da orari rigidi...in realtà non è andata così. Uno dei tanti aspetti positivi è proprio il fatto che gli orari stabiliti non erano rigidi, le pause erano molte e permettevano addirittura un riposo "post-pranzo", l'amata "pennichella", gli spostamenti erano enormemente facilitati grazie all'uso della metropolitana e dei tram...

Per tutti questi motivi, ci riteniamo davvero soddisfatti e ringraziamo la città di Vienna per questo progetto di apertura alle sue meraviglie verso gli studenti stranieri e non dimentichiamo le professoressa Pagotto e Pertoldi per averci reso indelebile questa esperienza e aver saputo esternare la loro parte più ironica e simpatica.

## LA FISICA

Storia e disegni di Lety



Fumetto di Letizia Mariotti 3D

USA

# Com'è l'America?

Di Emanuel Castellarin 5H

“Com'è l'America?": non c'è nessun mio conoscente che non me l'abbia chiesto, al ritorno dallo scambio culturale con la high school californiana di Sanger. Per tre settimane ho potuto conoscere con la mia classe vari spaccati del West americano, dalla scintillante Las Vegas allo spettacolo mozzafiato del Grand Canyon, da Sanger, la tranquilla cittadina di provincia ce ci ha ospitato per due settimane, alla ben più grande San Francisco. E, com'è ovvio, non è facile descrivere in poche righe ciò che ci siamo trovati di fronte, come non è facile accomunare realtà che



Classe 5H assieme al Preside dell'Sanger High School, ottobre 2004, California USA

in fondo sono diverse: gli Stati Uniti sono un Paese immenso – la prima cosa che colpisce il viaggiatore europeo credo siano proprio i grandi spazi – ed è normale che ci siano differenze al suo interno.

In generale, gli stereotipi sull'America, anche se non fotografano bene e interamente la situazione, hanno un fondo di verità: come l'Italia non è solo pizza e mafia, l'America non è solo fast food e obesi, anche se fast food e obesi sono certamente più concentrati negli USA che da noi. Sebbene con le dovute distinzioni, delle varie differenze con lo stile di vita europeo, alcune sono particolarmente notevoli. Innanzitutto la profonda religiosità – direi quasi bigotta – di una parte consistente della popolazione, tale da far sembrare a volte le nostre nonne quasi delle peccaminose libertine. In provincia per molte famiglie perfino il vino è un tabù e un po' dovunque le Scritture sono viste come regole da rispettare alla lettera: circa la metà degli Americani è ancora convinta che Darwin abbia torto. L'ingombrante presenza divina convive con uno stile di vita piuttosto edonistico, in cui quasi tutto ciò che ha a che fare con il tempo libero è legato all'entertainment: lo sport, seguitissimo (soprattutto baseball, football, basket, pallanuoto e hockey) e praticato in tutte le scuole, offre partite particolarmente spettacolari, anche se si tratta di un semplice match tra high schools; il cinema – quello dei grandi effetti speciali – è anch'esso molto popolare. E poi c'è lo shopping, altra grande passione tipicamente americana, tipica della patria del capitalismo con i suoi lati positivi e negativi, dove perfino la sanità si paga di tasca propria e dove tutti spendono, in proporzione, più che in Italia.

Il nostro viaggio è stato particolarmente interessante anche perché è coinciso con il periodo delle elezioni presidenziali. La vittoria di Bush, pur non essendo scontata, era ampiamente prevista. Se c'è un mito da sfatare, tuttavia, è proprio quello dell'americano imperialista. In realtà la politica non è particolarmente seguita e anche chi la segue fa le proprie decisioni sostanzialmente per sentito dire: i mass media sono popolari molto più per lo sport e l'intrattenimento, piuttosto che per l'informazione, la quale peraltro dà agli Americani un'immagine del mondo piuttosto diversa da come la conosciamo noi. L'americano medio sembra essere – questo sì – ignorante e, coerentemente con la sua ignoranza globale, non conosce affatto ciò che sta al di fuori dei confini nazionali. Né la scuola lo aiuta particolarmente a uscire a questa ignoranza primordiale: le scuole sono tecnologicamente molto avanzate, ma spesso l'insegnamento è nozionistico e non esiste un concetto di studio vero e proprio: le high school ricordano abbastanza da vicino il metodo di lavoro delle nostre scuole elementari. La “scatola nera” che prepara l'élite culturale americana sono i college, che sembrano avere proprietà magiche: uno ne esce un piccolo genio, ma ci entra, con poche idee e ben confuse. Non ci crederete, ma un paio di ragazzini, sapendo che venivo dall'Italia, mi hanno chiesto se questo strano posto era in California. Certo, per ignoranza non ne intendo una talmente clamorosa, ma è un fatto che, nell'immagine americana del mondo, tutto ciò che non è America sia vago e impreciso: qua c'è l'Oceano, oltre l'Oceano ci sono i Cinesi, di là c'è un altro Oceano, oltre al quale c'è l'Europa, e così via. Se i media vi raccontassero che il vostro Paese è in pericolo, ciò non vi basterebbe per sentirvi legittimati a fare di tutto per salvarlo? Così non è stato difficile, ad esempio, fare credere a molti che l'Iraq fosse un Paese grande e pericolosissimo.

Il mito americano, comunque, deve avere qualche ragione di esistere ed effettivamente andando negli USA queste ragioni si comprendono tutte. L'American way of life è così diverso dal nostro – soprattutto dal punto di vista dei concetti che gli stanno dietro – da risultare imparagonabile. Stando in America, ci si accorge che quelle che a noi paiono stridenti contraddizioni si mescolano nella società americana in un mix non soltanto affascinante, ma proprio piacevole. Tutti noi, tornando in Italia, abbiamo criticato il cibo americano e ci siamo fatto quattro risate sulla bigotteria e l'ignoranza degli Americani, con quella specie di presunzione che ci deriva dalla nostra storia millenaria. In America, però, tutti ci siamo divertiti, abbiamo apprezzato quella specie di “libertà informale” che pervade il Paese, il suo dinamismo, la diffusione della tecnologia e la rilassatezza di una realtà dove sembrava essere sempre domenica. Che sia stata un'illusione? Sicuramente l'America non è il Paese di Bengodi, anche là ci sono ricchi e poveri e forse la qualità complessiva della vita non è migliore di qui, ma tutti ci siamo sentiti sinceramente un po' americani. Eppure eravamo sempre gli stessi. È un incantesimo che forse si può capire del tutto solo andando in America.

Se si capisce quest'incantesimo, si capisce anche che, se l'America può avere molte cose da imparare dall'Europa, anche noi possiamo imparare molto dall'America, ovviamente prevenendo con saggezza gli effetti negativi.

## Libri



## IO UCCIDO di Giorgio Faletti

In questo romanzo-thriller di Giorgio Faletti, famoso cabarettista astigiano noto, fino a poco tempo fa, più per le esibizioni al Derby di Milano e in tv che per la letteratura, in cui ha esordito proprio con "Io Uccido", racconta delle indagini di un agente del Bureau (Federal Bureau of Investigation: FBI), ritirato a Montecarlo. Il protagonista viene convinto da un commissario locale, suo amico, a indagare sugli omicidi di un serial killer. Il criminale in ogni delitto asporta la faccia della vittima, si capirà in seguito il perché. Inoltre, prima di ogni delitto l'omicida dà ad un famoso DJ degli indizi su quello che avrebbe fatto e le sue vittime sono sempre personaggi famosi quali attori, piloti di Formula 1, miliardari e cantanti.

"Io Uccido" è una lettura avvincente e piacevole, soprattutto per il sorprendente inizio e per le descrizioni delle scene, infatti, anche delle azioni più banali sono molto ben esposte e ricongiunte ad

altre azioni, magari elementari, ma che rendono meglio l'idea di come si stanno svolgendo i fatti, tramite i sentimenti dei personaggi. I dialoghi sono congegnati con abilità, anche quelli un po' "filosofici".

La trama è originale ed è facile immedesimarsi nei personaggi, la cui personalità e lo stile di vita sono ben delineati e narrati. Inoltre, i paesaggi sono descritti in maniera da renderli quasi "palpabili", dando la possibilità d'immaginare di trovarsi sul luogo dei fatti. In conclusione "Io Uccido" ha meritato pienamente le ottime critiche ricevute ed è una lettura da consigliare a tutti perché appartiene ad un genere che lo rende apprezzabile da ogni tipo di pubblico e molto probabilmente spronerà a leggere anche l'ultimo romanzo di Faletti, da poco nelle librerie: "Niente di vero tranne gli occhi", sempre incentrato su un serial killer.

Daniele Cozzi 2F

## Internet



## Internet &amp; Marinelli a cura di [J. (IVH)]

Navigando tra gli immensi flutti della rete è possibile approdare in qualche isolotto nato dalla mente di qualche prolifico marinelliano. Questa rubrica vuole recensire le varie produzioni di questi autoctoni webmasters, pubblicizzandole e favorendo anche la proliferazione nel web di questo genere di siti.

In questo numero ci occuperemo di due siti che hanno riscosso notevole successo: *Hole in Black* e *PipoPazzo*.

## <http://www.holeinblack.135.it>



Sito che in oltre un anno di vita ha subito molte trasformazioni: nella sezione "Storia del sito" è possibile imbattersi in screenshots della homepage (il più vecchio è datato 23 settembre 2003), ma i cambiamenti non hanno riguardato solo l'aspetto grafico. Il sito nacque dalla collaborazione di due Marinelliani (Mirco Scagnetto e Giacomo Toneatto, entrambi ex 5^H) e, nonostante alcune difficoltà tecniche e logistiche, esiste ancora oggi e può essere considerato il sito più famoso della scuola.

Al suo interno ci si può imbattere in numerosissime aree, da quella download al forum, compresa una chat. Gli utenti sono una parte integrante del sito: per loro ci sono molti programmi e divertenti video artigianali da scaricare, ma anche una serie di servizi a loro dedicati, come un ricco forum, un ampio guestbook ed una bellissima chat. Sfortunatamente non sempre l'afflusso di navigatori si è dimostrato all'altezza di cotanta roba messa a disposizione con fatica dagli autori: ora che gli autori (e i loro soci) sono all'università il numero di frequentatori si è notevolmente abbassato e così facendo il sito rischia di scomparire.

Oltre alle già citate aree, ci sono parti che sono pensate per un pubblico più ristretto, come l'area dedicata ai prof e ai compagni di classe. Non mancano ovviamente cavolate come "La barzelletta del giorno".

(+) ampia (ma non aggiornata) l'area Downloads, ottimo Forum, divertente l'area Video: *sito veramente ricchissimo*;

(-) grafica non eccelsa, aggiornamenti non frequenti (ultimo: ottobre 2004), forse un pò troppo acca-centrico: *da aggiornare*.

## <http://xoomer.virgilio.it/pipopazzo/>



Definito come il sito più strampalato del mondo, è praticamente impossibile trovarci qualcosa di serio, infatti il nome completo del sito è: "**PipoPazzo: l'isola virtuale libera dalle leggi del buonsenso**".

Questo sito vuole essere un magazzino di "stupide genialate", un luogo in cui ognuno, con le sue demenzialità, è chiamato a far suo.

Anche questo sito è provvisto di forum, che ospita discussioni al limite del nominabile. La sezione Foto testimonia il grado di "stravaganza" del sito (e dei creatori), mentre è molto divertente la sezione Fumetti, con produzioni del webmaster PipoPazzo (Piero Lovato 4^D), ordinate, ovviamente, per "grado di demenzialità". Fortunatamente ogni strip è corredata da relativa contestualizzazione e spiegazione dell'autore.

L'area Varie è una specie di area downloads, dove scaricare cavolate indispensabili alla vita quotidiana come il gioco Camicia interamente programmato in TurboPascal (!!!) o la geniale traduzione in friulano del De Bello Gallico (da appendere in ogni classe).

Nella neonata area Cultura è possibile "*tramandare tutte le vostre conoscenze particolari, siano esse curiosità, tecniche particolari o semplicemente trattati su argomenti che vi interessano e possano interessare agli altri*": per ora c'è solo qualche consiglio su come scassinare serrature...

Infine l'area dedicata a tutti coloro che contribuiscono alla crescita di questo sito, ai collaboratori che qui possono veder pubblicata una loro scheda di presentazione.

(+) è geniale nella sua demenzialità, tutti possono realmente partecipare: *se non esisteva bisognava inventarlo*;

(-) grafica oscillante tra il semplicistico e il banale, aggiornamenti scarsi, contenuti non molto ampi (no video, chat, download): *migliorabile*;



La cerimonia nell'auditorium Zanon con le autorità e il Coro Gospel del Marinelli

## Sette anni di premi!

di Daniele Cozzi 2F

Oltre 500 studenti di 30 scuole e istituti di tutta la provincia di Udine hanno partecipato con i loro temi alla tradizionale iniziativa dedicata alla "cultura della solidarietà" che, in questa settima edizione, è stata rivolta al problema delle barriere architettoniche. I 18 vincitori del concorso, promosso e organizzato dal professor Giorgio Dannisi, docente del nostro Marinelli e dal presidente regionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic), Silvano Tavano, sono stati premiati con borse di studio, lo scorso 7 dicembre, in una affollata e festosa manifestazione svoltasi nell'auditorium Zanon. La cerimonia, che ha visto gli interventi, tra gli altri, del Preside del Marinelli Di Castri, del presidente del Consiglio regionale, Tesini, del rappresentante della

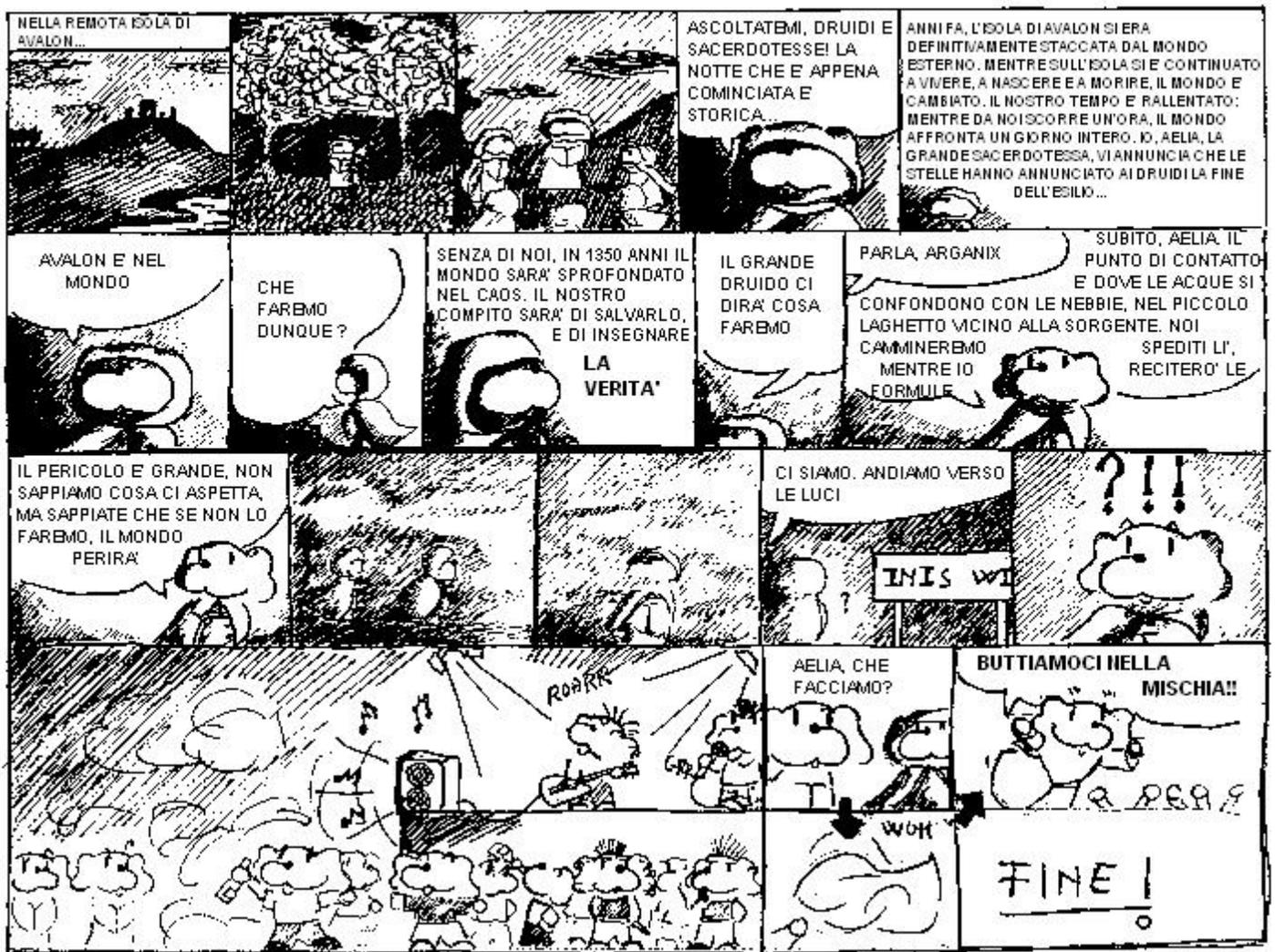
Provincia di Udine Carnelutti, è stata conclusa dal vice sindaco di Udine Martines, il quale ha affermato che "non c'è cultura senza solidarietà, né solidarietà senza giovani.

Nelle allocuzioni è stato inoltre sottolineato il ruolo fondamentale per la riuscita dell'iniziativa svolto dal Marinelli, attivo, oltre che con il preside ed il promotore, come ricordato, anche con la professoressa Toffoli, componente la giuria del concorso e non solo: per la prima volta, infatti, i diversi momenti della manifestazione sono stati scanditi dal mitico Marinelli Gospel Chorus che ha mietuto i consensi e gli applausi dall'entusiasta pubblico e gli elogi dei docenti e delle autorità intervenute.



### Fumetto di Letizia Mariotti 3D

# Avalon





## Finalmente Federalismo & Devoluzione di Nicola Gerussi 3G

Molti studenti accusano il governo di calunnia all'Italia per la corrente riforma riguardante il Federalismo e la Devoluzione; ebbene io la penso molto diversamente e quindi ho deciso di informarvi su ciò che vogliono veramente significare: crescita. I principi dell'idea federalista sono essenzialmente tre: l'autogoverno, le sovranità distinte e il mantenimento dello Stato centrale per le questioni di interesse unitario (moneta, politica estera, giustizia nazionale etc.). Gli obiettivi del federalismo sono infatti molto positivi: favorire la partecipazione politica e civica con l'autogoverno locale, sviluppare il senso di responsabilità degli eletti data la necessità di dover tener conto del loro operato, rendere più semplice ed efficiente l'amministrazione pubblica, far rimanere una parte delle tasse pagate dai cittadini sul quel territorio e valorizzare le identità locali.

La Lega Nord Padania aveva già da quindici anni pensato di riformare lo Stato attraverso la devoluzione, un modello di avanzamento già sperimentato in altri paesi e ora il sogno sta per avverarsi, ma vediamo prima cosa vuol dire e cosa comporta la parola devoluzione; con questa parola intendiamo il trasferimento di poteri e di competenze legislative dal centro alla periferia (quindi alle Regioni e agli Enti locali); in questo modo si potranno responsabilizzare irretamente le entità territoriali e quindi darle una maggiore autonomia, così si raggiungerà l'autogoverno e la creazione di sovranità distinte delle quali abbiamo precedentemente parlato.

Solamente con la devoluzione le Regioni saranno in grado di soddisfare le esigenze della propria cittadinanza perché le realtà locali sono diversissime le une dalle altre in un intero Paese. Sapete ora cosa succede? Tutto viene deciso a Roma, come per esempio la creazione di una strada. Ma cosa ne possono sapere a Roma della realtà locale di quella regione dove dovrà essere costruita la strada (indifferentemente del Nord o del Sud)? NULLA, ed è per questo che bisogna dare autonomia e libertà di decisione alle Regioni e a coloro che le abitano, negli interessi di

tutti, quindi devoluzione.

Ho chiesto agli studenti che non erano d'accordo con la Devoluzione il perché delle loro parole; mi hanno sempre dato più o meno queste due risposte: "l'Italia deve continuare a esserci" oppure "Non possiamo lasciare il Sud, che cadrebbe in miseria", ebbene non sono ragioni valide per opporsi

alla riforma trainata dal Carroccio: la devoluzione, attraverso la maggiore libertà e autonomia delle Regioni e degli Enti locali, ci condurrà alla trasformazione dello Stato centralista (come lo è tuttora quello italiano), non alla sua cancellazione, ma bensì ad una nuova realtà statale, più snella e più competitiva. Per quanto riguarda il sud dobbiamo dire che un grande freno al suo sviluppo è dato proprio dallo Stato, perché è proprio a causa di un'economia di sussistenza e completamente dipendente da Roma che il centro-sud non ha potuto dare slancio alle proprie peculiarità e non è riuscito a svilupparsi in maniera autonoma, la soluzione migliore infatti è quella della devolution: quella di staccarsi dal cordone ombelicale dello Stato centrale, per una crescita di benessere in tutta la comunità nazionale; ecco sbriciolate le irrilevanti accuse contro la riforma istituzionale.

Dobbiamo quindi ringraziare la Lega Nord Padania per ciò che sta facendo, per tutta l'Italia e per noi cittadini, per la grande possibilità di svolta del nostro Paese; non fermiamoci di fronte all'unico ostacolo evidente, il non voler cambiare, perché ora come non mai, dobbiamo essere flessibili e scegliere ciò che è giusto fare, anche con fatica, perché il risultato ci ripagherà. Il Federalismo e la Devolution sono una marcia in più per lo sviluppo del nostro Paese, perché non usarla unicamente per pregiudizi di partito, come sta tuttora facendo l'opposizione? Io, ringrazio il Carroccio per gli ideali di libertà, autonomia e prosperità che sta conducendo. Se volete espormi la vostra opinione o avere eventuali chiarimenti potete scrivermi una e-mail all'indirizzo [nicola\\_gerussi@hotmail.com](mailto:nicola_gerussi@hotmail.com)



## VA BE' CHE SI CHIAMA CARNERA MA... di Jacopo Angelin 2F

**Il palasport di Udine è intitolato al campione del mondo dei Massimi Primo Carnera, ma questo dovrebbe ispirare sentimenti sportivi, come un grande (in ogni senso) sportivo è stato lui e non dovrebbe vedere la propria area trasformata in un ring.**

n un periodo in cui lo sport è sull'orlo del baratro, come non bastassero il doping e i vari scandali sulle partite truccate, anche in una città "calma" come Udine si è verificata, precedentemente alla partita tra Snaidero Udine e Climamio Bologna, una vera e propria guerriglia urbana fra tifoserie. I disordini sono partiti all'arrivo dei tifosi bolognesi: circa un centinaio di ultrà scendono dai pullman e si accodano per fare il biglietto. Ad accendere la miccia dei disordini è una bottiglia di vetro lanciata contro di loro da un gruppetto di tifosi friulani. Dal centinaio di ultrà emiliani se ne stacca una trentina e sull'opposto versante ne arrivano degli altri friulani. Tutto accade in pochi istanti: il cordone di sicurezza viene spezzato e i tifosi cominciano a picchiarsi. Gli uomini della questura e i carabinieri riescono a sedare i disordini dopo pochi minuti. Nessuno riporterà lesioni gravi. La partita ha inizio e la tensione si taglia col coltello: le due tifoserie si scambiano continui "elogi" e in campo il gioco ne risente e in particolare i beniamini di casa che sembrano mollarne al primo affondo ospite sullo 0-8 poi una reazione udinese che porta il punteggio sul 10-8 che sembra dare speranze agli udinesi. Il primo quarto di gioco termina con il punteggio di parità 19-19. Nel secondo quarto i segni di una Snaidero che non ha



trovato, alla decima di campionato, una giusta amalgama, si vedono tutti. Uno strabiliante Pozzecco (17 punti con 4/4 da tre in 10 minuti) trascina la compagine bolognese sul 19-39 e sul 38-58 all'intervallo. Nel terzo periodo la storia non cambia e la Snaidero sprofonda fino a -25 (40-65 a -8 dalla fine del terzo periodo). Poi un attimo di "follia" cestistica riporta vivi gli animi al Carnera: la Snaidero con un parziale di 15-0 fino al -10 (55-65 a -4'10" dalla fine del terzo periodo) si rifà sotto. Il parziale viene vanificato prontamente da una fiammata di Mancinelli (6 punti in fila) e da due bombe (Douglas e Vujanic) che hanno ricacciato Udine a -18 (60-78 a -10') consegnando l'ultimo periodo agli insulti tra le due tifoserie mentre qualche giovinello, sul parquet, raccattava minuti preziosi per farsi ossa da giocatore. Il risultato finale è 74-103 e rispecchia pienamente una partita vinta meritatamente da una Climamio che conquista la nona vittoria consecutiva e rafforza il suo primato solitario in classifica. Per quanto riguarda la Snaidero si prospetta un periodo di riflessione da parte dei giocatori e dello staff sperando che l'avvio di campionato non sia stato solo sporadico e fortunato. Riflessione che vorrei porre è sul comportamento degli ultrà che hanno partecipato ai disordini e che adesso dovranno rispondere penalmente agli atti commessi e stare lontani dagli avvenimenti sportivi per lunghi periodi: questi atti che definire insulti è riduttivo non servono né per lo sport né per la convivenza tra le tifoserie che perlomeno dovrebbe lasciare da parte la violenza se non anche gli insulti.



## Affari di Cuore

### I nostri due psicologi:



**Dott.ssa Clocchiatti.** Laureata in psicologia con master sulla masturbazione mentale (degli altri), mi interesso dei casi più strani e pietosi di delusioni ed esagerazioni nell'ambito affettivo – relazionale. Avere a che fare con persone quali il dott. Favero è già un grande segno di devozione professionale, credetemi... Sono esperta in psicologia dei concorsi di bellezza e delle sfilate, a cui partecipo in continuazione, non avendo niente da fare. La mia erre francese e la mia eleganza mi rendono ancora più professionale nello svolgere questo importante compito per la società.



**Dott. Favero.** Sono uno psichiatra di fama internazionale, nonostante io sia ancora in 5<sup>a</sup> al Marinelli; sono specializzato nel curare le pene d'amore di voi giovani; sono talmente sensibile che potete chiamarmi Mr. Sensible. Ho lavorato nel team che curò le turbe di Bill Clinton, in quello che aiutò Silvio Berlusconi a superare il dramma post-lifting e in quello che per primo si inoltrò nei meandri dell'inconscio del prof. Gri.

*N.B. Siamo stati costretti a cambiare la psicologa dell'anno scorso a causa della sua operazione con la quale è diventata un uomo, perciò per mantenere un punto di vista maschile e uno femminile abbiamo sfogliato un catalogo di miss laureate ed è spuntato il nome di Alessia (era l'unico nella lista)...*

#### Prima lettera.

Caro Preludio,  
sono un 15enne senza alcun precedente amoroso, perciò oggi mi ritrovo a chiedere il vostro aiuto in una questione molto delicata. Dovete sapere, infatti, che da 3 anni sono innamorato di una ragazza che ha un anno più di me e, dopo anni di sacrifici, sono riuscito a ottenere solo una buona amicizia. Ho già fatto alcuni tentativi per conquistarla, ma sono troppo timido e, proprio quando stavo per dichiarare il mio smisurato amore, non riuscivo ad emettere alcun suono. Spero in un vostro rapido aiuto, non so più cosa fare. Saluti,

**Gianmarco 2^G**

#### La risposta di LUI

Tre anni. Tre lunghi anni. È incredibile come possa passare ancora il luogo comune del maschio superficiale e insensibile... noi uomini siamo sempre fedeli nel tempo, disponibili e gentili, capaci di amare veramente; anche se scherzando sembriamo superficiali, siamo sensibili e profondi, romantici e virili, crudeli ma sempre affettuosi. Invece la donna dice una cosa e ne pensa un'altra, spesso è facile da sedurre, ma cambia idea troppo velocemente; poi non parliamo del fatto che (non lo dico per demoralizzarti, ma è così) quando hanno la tua età guardano solo uomini di vent'anni... Se capisci questo, riuscirai a renderti indipendente da lei, sicuro di te, ci proverai e quasi sicuramente lei cadrà ai tuoi piedi.

Se non succederà così, vorrà dire che non era quella giusta e... avanti la prossima!

#### La risposta di LEI

Ciao Gianmarco...cosa aspetti?! Come direbbe Seneca ogni giorno che passa è un giorno che non potremmo più vivere. Ogni giorno che finisce è un giorno che non hai passato insieme a lei. E se lei provasse i tuoi stessi sentimenti per te ma non avesse il coraggio di dirtelo? Il mio consiglio è di dirle ciò che provi per lei, domani potrebbe essere troppo tardi. Forse ciò che ti blocca è la paura che il tuo amore non sia corrisposto...ma non potrai mai saperlo fino a quando non glielo chiederai. Spero che l'amore ti dia la forza per affrontare al meglio questa situazione!!! Good luck (sa pure l'inglese! N.d.R.)!

#### Seconda lettera.

Ciao Preludio,  
vi leggo da sempre, ma solo dopo aver toccato il fondo, ho trovato la forza di scrivervi una lettera. La conosco da tanti anni, non lo so se ero già innamorato di lei da piccolo, so solo che nell'ultimo anno non faccio altro che pensare a lei. Il problema è che questa attrazione è diventata un amore quasi non corrisposto dove la sua presenza allevia il dolore, ma la sua lontananza mi fa ricadere in uno stato depressivo totale che mi porta il sabato ad alcolizzarmi totalmente. Il mio rapporto con lei è molto buono dal punto di vista dell'amicizia, ma non ho mai capito quanto lei sia attratta da me. Ho pensato che la scelta migliore sarebbe allontanarsi da lei per un po' di tempo, ma poi mi pentirei di non stare assieme a lei, cosa ne dite?

**Pezzato '86**

#### La risposta di LUI

Che bella cosa è l'innamoramento! Rende l'uomo contento, più buono con tutti, felice di qualsiasi cosa e ogni piccolo gesto dell'amata diventa uno straordinario avvenimento... ma proprio questa lente di ingrandimento che è l'amore, rischia di illudere o di far dimenticare altri pezzi della realtà. Per cui, se il sabato non sei fra le sue braccia, ti sembra che nulla abbia senso. Detto questo, caro Pezzato, usa tutte le tue armi, poiché chi la dura, la vince. Non farti problemi che non esistono, del tipo: forse è meglio un distacco, che non ci vediamo per un po'... questi sono discorsi femminili, lasciamoli a loro. Quindi, avanti!

#### La risposta di LEI

Caro Pezzato '86, non penso che la lontananza da lei ti possa aiutare dato che da quello che leggo non riusciresti comunque a dimenticarla, no? Carica di farle capire con semplici gesti che ci tieni a lei non solo come amica; ma se questo comporta un possibile peggioramento nel vostro rapporto di amicizia, allora si presenta davanti a te una biforcazione, dove devi fare una scelta...io sono sempre dell'idea che bisogna dire alla persona che si ama i propri sentimenti, altrimenti ci si potrebbe pentire per sempre. In questo caso è una scelta personale: rischiare di perdere un'amicizia e quindi di rompere qualcosa tra di voi oppure esternare i veri sentimenti? Considerando che nella situazione attuale non sei proprio felice, ti consiglio la seconda via. Facci sapere come va, ok? Nella speranza di averti aiutato...in bocca al lupo!!!



### Terza lettera.

Caro Preludio,  
ho un grosso problema, che non so come risolvere: 2 anni fa mi sono innamorata del ragazzo "perfetto" (che ovviamente non ha mai saputo cosa pensavo di lui...). Dopo poche settimane però lui si è trasferito e non l'ho più rivisto e pensavo di non rivederlo mai più fino a quando, poco tempo fa, si è ripresentato nella mia vita con la solita faccia sorridente, come se non fosse passato + di un anno e mezzo! E io? Cosa dovrei fare? Ho sofferto tantissimo dopo il suo trasferimento e questo ha anche influenzato molte delle mie scelte sentimentali per lungo tempo: è ingiusto che sia tornato proprio ora come se nulla fosse!!! Da un lato sarei tentata di ricominciare quello che era stato interrotto, ma dall'altro sono convinta sia passato troppo tempo per "riesumare" qualcosa che il passare del tempo ha sepolto (quasi) definitivamente: COSA MI CONSIGLIATE?????????

**Lettera firmata**

(per sapere la firma spedire 10 euro a Preludio riscossione debiti casella Postale 22107 Chiasielis UD)

### La risposta di LUI

Cara ragazza xxx, mi dispiace che tu ti accanisca per un problema che in fondo non esiste. Perché dovrebbe essere ingiusto che se ne vada, che poi torni e che insomma si faccia la sua vita? Più normale di così... se poi non sa nulla di te, non c'è mai stata una storia ed era successo tutto nei tuoi sogni, che male c'è se si ripresenta sorridente? E cosa dovrei ricominciare o riesumare, le tue fantasie? È inutile farti altre domande e veniamo al dunque (se c'è). Se ti sei innamorata di nuovo di lui, allora sii più realista e agisci (fatti, non pugnette). Sennò lascia perdere. In ogni caso slegati dai ricordi e non dimenticare che la vita è ricominciare sempre.

### La risposta di LEI

Ciao, se per te è stata una persona così importante, ti consiglio di trascorrere un po' di tempo con lui per capire cosa c'è ancora tra di voi. E se c'è ancora qualcosa che vi lega, anche solo una piccola affinità, vuol dire che il tempo non ha sepolto definitivamente il vostro amore e allora non devi aver paura di ricominciare...ricorda la mitica canzone di Pappalardo...Ricominciamo!!!!!!!!!!!!!! Ora è tornato, questo è importante...non puoi fartelo scappare!!!

### Quarta lettera.

Cecilia,  
un conto è capire, un altro è arrendersi...

Daniele

### La risposta di LUI

Caro Daniele, secondo me dovrei smetterla di preoccuparti di Cecilia, che come dice una nota canzone di Saimon and Garfunkel (Cecilia) ti spacca il cuore, ti vuole bene, viene a letto con te, ma poi mentre vai a sciacquarti la faccia ti ha già sostituito nel letto con qualcun altro, quindi sinceramente ti consiglierei di passare una notte con una bella strappa.

### La risposta di LEI

Come sei dolce...

### Quinta lettera.

Caro Preludio, ho visto che hai a disposizione degli esperti così preparati e conosciuti che non ho saputo resistere alla tentazione di chiedere il loro parere. Ho un problema: l'estate scorsa ho conosciuto al mare un ragazzo con il quale ho passato 2 giorni stupendi, poi però la vacanza è finita e non ci siamo più visti né sentiti perché lui è...francese e vive a circa 1500 km da qui!! Quest'estate ci siamo rivisti e abbiamo trascorso 3 settimane bellissime, alla fine però ci siamo dovuti salutare... di nuovo... per un altro anno. Cosa devo fare? Continuare a pensare a lui nonostante io abbia comunque la mia vita o dimenticarlo? E se lo rivedrò? Nell'attesa di una risposta dai vostri massimi esperti in campo sentimentale, continuerò a struggermi nel mio dolore.

**Lettera non firmata**

(mi hanno mandato una busta con dentro la bellezza di 2,50 e la scritta: *Pubblicata infamane, ....*)

### La risposta di LUI

C'è un mio amico che da un paio d'anni, d'estate, si diverte a fare finta di essere francese con le ragazze ingenuie, per poi approfittarne. Non vorrei deluderti, ma credo che ci sei cascata... coraggio...

### La risposta di LEI

Cara non firmata, è inutile che continui a struggermi nel tuo dolore...la vita continua!!! Secondo me l'amore non ha distanza, ma solo sentimento. Se il vostro amore è forte, non saranno certamente 1500 km a separarvi. Fortunatamente oggi le tecnologie ci permettono di comunicare anche con l'altra parte del mondo...e allora che aspetti? Non vorrai mica passare un altro anno a pensare a quello 3 settimane?! Le soluzioni sono 2: o prendi in mano il tel e lo chiami o gli scrivi una lettera o e-mail... oppure lo ricordi solo come una storiella estiva, che è stata sì bella, ma che non ha lasciato un segno tanto grande nel tuo cuore da voler sentire la sua voce. Ricordare e basta o ricordare per continuare qualcosa di grande? Dipende tutto dai tuoi sentimenti per lui. In bocca al lupo...la tua psicologa personale!!!





## I vostri messaggi

Ovvero l'unica ragione per cui Preludio esiste... (Ringrazio Luca Romanelli per la trascrizione e per essersi lavato le mani alla fine del lavoro...)

per Marco Basaldella, classe 4I: meno alcool.... e + panna.  
By i tuoi fans

In 2F c'è un baro di fantacalcio che le molla a manetta!!! Bastaaa  
By chi si è rotto di sentire la tua puzza

per il Mene: 6 1 mito! ....nei limiti del possibile...  
...il tuo compagno di abbonamento

dalla 5M  
De Stefano:"Baldini, scrivi la lettera greca epsilon"  
Baldini:"3"  
De Stefano:"non è quella la epsilon, è un 3 alla rovescia!"  
B:"Ah sì.....ω"  
D:"No!!!"  
B:".....ε?"  
D:"sì!!!"  
Matteo e Massimo

per Laura Troisi 3E:  
xxx.....esageriamo!!! © baci  
silvia e anna 4I

- A: Fra, Anna, Silvia e Silvia  
un intonato "shall we liquefied"  
by Dè e Clò

per la Fra e la Fonda:  
Smettetela!! CAMPANE!!  
Con amore, la camerata

- Enrico Di Benedetto  
ama  
la Bosnia  
(Alessia stai all'occhio!)

detto da Hvala:  
"quando c'è bassa pressione è da mettersi i calzini sopra le scarpe"  
"non lasciate scappare i cavalli per prendere i moscerini"  
anonime 2I

10 parole per ringraziarti per tutto quello che mi hai dato quest'anno: ti voglio tanto tanto tanto tanto tanto tanto tanto bene.  
Lilli (10/06/04)

messaggio per la 5H:  
insomma, alla fine noi ...  
...e non ci lasceremo maaaaai  
abbiamo troppe cose insieeeeemee...

per ire 5N: tranquilla, anche se ora non trovi il morsetto, continua a cucinare i tuoi manicaretti, e vedrai che alla fine gli uomini sposano le brave massaie come te.  
By la bionda, la rossa e la nera!

Sono Bulicio e fiero di esserlo! By Checco  
- la 2F ringrazia vivamente le professoresse Santina Mochiutti e Patrizia Perricone per la loro instancabile pazienza e la loro volontà di accompagnarci nelle visite di istruzione. Grazie.  
la 2F

per Cinzia: sei pronta per la campestre???

per Nodari: entro la fine dell'anno porterà anche lei qualcosa da mangiare???

Grazie Ilaria per questo 8-8 che sa molto di.... morto di fame  
Simone

per Lena: shall we dance???

- per Lena: ricordati che sono io il boss....!!!  
by la tua vicina

LE FRAGOLE CON LA PANNA AL POTERE!!!

- Gianmarco 2G: ti amo  
by Mary 2L

per Pigiamoide:  
dai che è veeerde...  
è veeero...!!!  
Va beeeene...  
By CDF

per CDF: se non la smetti ti faccio una foooto  
by Pigiamoide

oggi Hanna ha rotto il ..... e sta continuarlo a farlo...!!!  
By chi sai tu

Felix 2B 6 mitico!!  
By ele  
p.s.: Bea tvb

per Pic 5N: interroghiamo uno juventino a caso!?!?

per Elvis: Errore del secolo! By Checco

Lena Degano, che simpatica umorista!!!  
By chi ti sopporta

Lena basta vaccate...  
By quelle che continuano a sopportarti

Un sacco di baci alla ragazza che è sempre nel mio cuore...Anty  
By l'ho detto sopra...

per Lena Jørgy: a quando la prossima

cena a quattro???  
By Janku

per Colle 2G: ti amo  
by Farcy 2L

per Lena 5N: solo perché ho sempre ragione io...  
Laura

Voglio andare in australia..  
By Lau

per Marco 5M: basta fare il galletto!!!  
By (indovina?!?)

per tutti i vascomani (e faby): olè olè olè  
olè Vasco Vasco  
by me =^\_^=

per Sally: e si potevano mangiare anche le fragole  
by Ginny

per Lena: BAU BAU...  
by Lau

per Laura di 5N: quando continui a mettere i puntini sulle i mi sei insopportabile!  
Lena

W LA LIQUIRIZIA  
By una drogata di liquirizia

per Vale 5N: hai lo scotch? E le forbici???

- Morsano di Strada al potere...  
by morsanese

per Alessia 5B: non preoccuparti di quello che c'è scritto sui muri, per noi sei la miss più simpatica che ci sia. Ti vogliamo bene così.  
Elvis, Matteo, Checco, Luca

DJ Nobody back in da house...

- amore non puoi rinunciare ad amare per paura di soffrire. Sarebbe come un vivere per paura di morire... ti voglio bene cucciolo, sempre di più.

Lisa ti amissimo  
Picci

per Frischifrulli 4M: se l'amicizia è una pallina di cacca tu per me sei una valanga di merda!  
Baci bacini baciottoli

alle 2 ragazze di 2C: F & E: siete 2 stelleù  
da Marco (vi prego scrivetelo)

Silvia 3L sono un po' timido... ma debbo confessarti che sei molto carina  
S Pasquale 3G





## I vostri messaggini Seconda Parte

Stiamo fomentando una mobilitazione generale affinché ogni sabato vengano proclamate le "porte aperte" agli onoratissimi atque magnificentissimi ex-vittoriosi studenti. Ave atque vale (le quali, badate bene, non sono due studentesse) (ah, uah, ah!)

Per Matteo 2G: sei figo, ti voglio conoscere.

By Greta 3M

Marek sei un figo!!!  
By tua moglie

X il kafir 5D: smettila di mollarle in classe!

Deeeaa!

Compro Crespo a 18.5 alè ooo.  
K

X Faby 5N: siamo lieti di informarla che è stata accettata la sua iscrizione alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Per la sua età è stata ammessa ai corsi serali che inizieranno il giorno 1 settembre 2005!! Si presenti alla stazione di Udine sul binario 2/3π da cui partirà l'espresso per Hogwarts!!!  
By Silente

X Vale 5N...: Tr...s o trolls... questo è il dilemma.

Muah

X Simone 5A: da quando sei diventato nero, sei ancora più figo.

Anonimo

X Alice 5H: ...squilibrio...  
by Lau

X Giacomo 5M: come fa il gatto??? E la mucca??? E l'alce???

By noi 2

X Giulio 5N: dopo 5 anni ti vogliamo tutti sempre più bene... Giulio 6 un mito!!!

By chi ti circonda

X Uilliam Uosuo: hai rotto sto ca'!

L'uomosedia comanda!

- x Kratter 5D: hai tanto di quel catrame nei polmoni che un giorno o l'altro ti useranno per asfaltare la strada...

- volevamo salutare:  
AC,CC,DC,EC,FC,GH,LC,MC,QC. Siete bellissimi!!!

- acre o dolciastro...comunque penetrante...

- X Pic 5N: dove hai lasciato l'Averna???

- x pic 5N: ricorda che sei il mio moroso part-time.

By anonima

- W il traghetto x la grecia.  
By turiste

- x claudia 2L: so cosa hai fatto... hi hi hi

- Gospa senior (professore Gosparini di inglese della sezione B) sei un mito di professore. Anonima

- oh cacci!

- x Tore: lascia stare i capelli!!!  
By il tuo angelo custode

- x chi può capire: attenti, il 46 vi perseguita!

- Primina della B... smettila di venire a scuola nuda tirandotela per i corridoi... tipa del tuo corridoio

- prof Cepparo (religione) non siamo più gli stessi da quando è partito.  
2B

- x la mia cucciola: ti amo!!! ... troppo...  
by...il tenero filosofo...

- oh dickies!!!

X Campi 5D  
...non sapevamo come dirvelo ma ... ti abbiamo iscritto a "Uomini e donne"... Scegli bene. By XX e YY

X Vadori 5D  
...Non sapevamo come dirtelo, ma ti abbiamo iscritto tra i corteggiatori di CAMPI... Facciamo il tifo per te...  
By XX e YY

X Campi e Vadori 5D  
!!! Ma Molait !!!  
Ches devant...

## Fotoromanzo: I due compagni di banco e le donne...

di Checco



Un sentito ringraziamento a tutto il lavoro svolto da  
Francesca per la scuola



That's amore: Matteo  Nadia

